

RASSEGNA STAMPA

venerdì 18 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio | **Latina** 5/6 novembre 2026 | **Fiuggi** 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Assessorato alla polizia locale
Ora è bagarre
Pagina 5

FROSINONE E PROVINCIA
Fiume Sacco
La partita è comune
Pagina 9

BOVILLE ERNICA
Munizioni e droga in casa
Arrestato
Pagina 18



SERIE A
Contro il Como un solo dubbio di formazione
Pagina 22

Roccasecca

Spara e poi pubblica il video

Un minorenne esplode un colpo di pistola alla stazione e posta il filmato nelle "storie" di Instagram
Sotto sequestro la replica di una Beretta 92 e un caricatore con due proiettili a salve. Denunciato dai carabinieri

Una replica di pistola Beretta 92, priva del prescritto tappo rosso, e un caricatore con due cartucce a salve sono stati sequestrati dai carabinieri della stazione di Roccasecca al termine di una perquisizione domiciliare nell'abitazione di un giovane. L'attività investigativa è partita dalla visione di un video diffuso su Instagram dove si vede il ragazzo impugnare una pistola ed esplodere un colpo nei pressi della stazione ferroviaria roccaseccana. Gli elementi raccolti hanno portato i militari a eseguire la perquisizione durante la quale è stata trovata la replica, risultata priva del dispositivo di sicurezza, insieme alle cartucce. Il minorenne è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Roma. Varie le ipotesi di reato.

Pagina 15

STORIE D'IMPRESA DALLA SCOZIA ALLA VALCOMINO

DI CIACCA: RITORNO ALLE ORIGINI

ALLE PAGINE 10 e 11



Dalla Scozia a Picinisco: Cesidio Di Ciacca torna alle radici e rilancia il borgo di I Ciacca FOTO MASSIMO SCACCIA

L'EDITORIALE

IL FATTORE ELECTION DAY E LA SUPERFICIALITÀ EFFIMERA

Corrado Trento

Il fattore election day c'è. L'accorpamento nella stessa giornata delle politiche e delle comunali è un'opzione sui tavoli dei partiti. Vero che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ripetuto anche ieri che vorrebbe arrivare alla fine della legislatura. Così come nessuno discute sul fatto che l'ultima parola sulla data per il rinnovo di Camera e Senato è del Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Ma secondo autorevoli indiscrezioni potrebbe perfino esserci una riflessione sulla possibilità di indicare una sola data per politiche e amministrative, a settembre 2027. Pure per una ragione di costi. In tal caso non ci sarebbero elezioni anticipate, ma si dovrebbe considerare l'ipotesi di prorogare di qualche mese il mandato dei sindaci. In ogni caso l'election day è un elemento che tutti dovrebbero considerare. Soprattutto quelli che ritengono di poter essere sganciati da ogni tipo di logica. In primis al Comune di Frosinone. Dove la questione della presidenza del consiglio comunale (carica vacante da oltre tre mesi e mezzo) rischia di trascinarsi fino a novembre. Perfino a dicembre. In un clima di indifferenza mista a superficialità effimera. Disarmante. Sinceramente.

continua a pagina 5

CRONACA

Truffata dei risparmi, pensa al suicidio

Donna salvata. Determinante l'intervento dei militari della compagnia di Anagni

Pagina 17

FROSINONE

ECOSISTEMA SCUOLA E VIA VERDI È POLEMICA

Il Comune esulta per il rapporto di Legambiente sulle scuole. E polemizza con la Provincia per la sede dello scientifico di via Verdi. Intanto, i genitori si dicono preoccupati per le condizioni di sicurezza

Pagina 7

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

B Synergy





IN PILLOLE

AGENDA

Inclusione sociale

● I lavori riprendono oggi, alle 10, con la sessione plenaria «Comunità che includono: infrastrutture sociali per il territorio», dedicata ai temi della scuola, della casa, della sanità di prossimità, dello sport e dei servizi di comunità.



Cronaca

Focus Anci sui piccoli centri

Ieri l'apertura del Training Camp 2026 che ha come filo conduttore le comunità minori del Lazio e l'uso dell'intelligenza artificiale. All'assemblea l'intervento del Presidente Francesco Rocca

SPERLONGA

GRAZIELADIMAMBRO

■ I servizi nei piccoli centri e l'uso dell'intelligenza artificiale sono stati il filo conduttore della prima giornata del Training Camp di Anci Lazio, inaugurato ieri mattina a Sperlonga dal presidente Daniele Sinibaldi e dal sindaco facente funzioni Lorena Cogodda. Nel pomeriggio l'intervento del Presidente della Regione, Francesco Rocca, ha aperto i lavori dell'assemblea soffermandosi a sua volta sull'importanza di garantire servizi ai centri minori e alle fasce deboli della popolazione attraverso il potenziamento della rete sanitaria e assistenziale, oltre che con trasporti adeguati. «Sono particolarmente contento dell'accordo raggiunto con Anci che diventerà sempre più struttura di supporto per pianificare le risposte ai fabbisogni dei territori.



In alto l'inaugurazione e gli stand, sopra l'intervento del Presidente Francesco Rocca

- ha detto Rocca - Credo che l'aver assicurato i conti della Regione sia stato il passo fondamentale per poter fare nuovi investimenti. Sappiamo che presto usciremo dal piano di rientro della sanità e ciò davvero è un punto cardine per cambiare passo nella pro-

grammazione». Nel suo discorso Rocca ha insistito sulla necessità di ascoltare i territori e la filiera, ricordando che proprio questo metodo ha consentito di rimodulare molte attività dell'ente, come la formazione che è stata «scritta» ascoltando le imprese. Vediamo i

risultati economici di crescita del Lazio che sono il risultato di questo modo di lavorare». Non mancano i nodi ancora da risolvere, a partire dalle infrastrutture dei trasporti «che risentono di ritardi atavici» e la «necessità di fare qualcosa per invertire il trend della natalità, perché lì ci giochiamo il nostro futuro, insieme ad un approccio adeguato e controllato con l'intelligenza artificiale, che può darci molto in termini di efficienza ma servono regole». In platea, al cinema Augustus, molti amministratori, sindaci e responsabili delle aziende regionali per i servizi che hanno anche animato gli stand informativi allestiti nella piazza principale di Sperlonga. L'assemblea è stata preceduta da un focus sempre sull'intelligenza artificiale legata alle attività dei Comuni e al bilancio delle opere finanziate con il Pnnr.

●
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRASI

**Sinibaldi:
qui ascolto
e condivisione
delle scelte**

SPERLONGA

■ «Il Training Camp si conferma anche quest'anno un momento prezioso di confronto, ascolto e crescita condivisa per gli amministratori e per tutti coloro che, ogni giorno, lavorano al servizio delle comunità locali. In un tempo segnato da cambiamenti rapidi e sfide sempre più complesse, è fondamentale creare occasioni come questa, capaci di mettere in rete esperienze, competenze e visioni, rafforzando il ruolo dei Comuni come presidio di prossimità, innovazione e coesione sociale». E' quanto ha dichiarato Daniele Sinibaldi, Presidente di Anci Lazio, all'inaugurazione del Training Camp di Anci Lazio in corso a Sperlonga fino a oggi pomeriggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi pomeriggio

Le donne governano il cambiamento L'approfondimento della Consulta

Quattro parole chiave per incidere sulle politiche pubbliche

SPERLONGA

■ Portare la parità di genere dentro le decisioni pubbliche, trasformandola da principio a strumento concreto di programmazione e governo dei territori. È questo l'obiettivo dell'incontro «Donne che governano il cambiamento - Dai dati alle decisioni. Dalle decisioni ai territori», promosso dalla Con-

sulta delle Donne Amministratrici di Anci Lazio, in programma per oggi alle 15. L'iniziativa parte da una domanda precisa: quanto conta oggi la presenza femminile nei Comuni e, soprattutto, quanto riesce a incidere concretamente sulle politiche pubbliche? Una riflessione che intende andare oltre il tema, pur fondamentale, della rappresentanza per affrontare quello della qualità e dell'impatto delle decisioni pubbliche, mettendo a disposizione degli amministratori strumenti capaci di integrare la prospettiva di genere nella programmazione, nei bilan-



Simona Mule

ci, negli investimenti e nella progettazione degli spazi e dei servizi. A introdurre e coordinare i lavori sarà Simona Mule, Coordinatrice della Consulta delle Donne Amministratrici Anci Lazio. Interverranno in apertura Daniele Sinibaldi, Presidente di Anci Lazio, e Marina Battisti, delegata alle Consulte Anci Lazio. Il confronto si svilupperà attraverso quattro parole chiave: rappresentare, misurare, programmare e trasformare. Il primo approfondimento sarà dedicato alla rappresentanza femminile negli enti locali. Claudia Giovannini, Responsabile Area Anci, presenterà il quadro delineato da «Donne in Comune 2026», con i dati sulla presenza delle amministratrici, sui ruoli ricoperti e sulle responsabilità assunte all'interno dei Comuni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Sinibaldi

Il bando Festival del folklore Ecco l'elenco dei vincitori

● Pubblicata la graduatoria del bando dedicato ai festival di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo regionale dei festival del folklore. Ai vincitori è stato riconosciuto un contributo fino a 5.000 euro, per un totale di circa 53.000 euro. I festival selezionati potranno svolgere le attività previste

fino al 31 maggio 2027. Tra i vincitori figurano Norbensisfestival – Il Folklore per la pace dei popoli; Festival del Folklore e delle Tradizioni dei Monti Aurunci; Terra Folk in Sabina; Folk Tales Festival; Incontro Internazionale del Folklore del Cicolano; Festival "Di Voci e di Suoni"; Bovillettnica. Festival di

Musica e Cultura popolare; Rassegna di arte e musica popolare nel Lazio Minturnae'Sapori; Capranica Folk Festival; Festival Internazionale del Folklore "Valle di Comino"; Festival del Sud Pontino-Incontri con il Folklore Internazionale e Rassegna Internazionale di Strumenti Popolari.

Una legge da modificare

Bullismo, confronto aperto

La proposta di Cangemi punta a cambiare la normativa del 2016
In Commissione avviato il dibattito con garanti, famiglie ed esperti

ROMA

Il Lazio prova ad aggiornare gli strumenti contro bullismo e cyberbullismo. In Consiglio regionale è entrata nel vivo la discussione sulla proposta di legge 289, presentata dal vicepresidente dell'Aula Pino Cangemi (Forza Italia), che modifica la normativa regionale del 2016. Il testo è stato al centro dell'audizione della IX Commissione, presieduta da Angelo Orlando Tripodi con garanti, associazioni ed esperti. Il termine per gli emendamenti è fissato al 5 ottobre, quello per i subemendamenti al 7 ottobre.

**RISORSE DA DISTRIBUIRE
SU TUTTO IL LAZIO E
TERMINE PER GLI
EMENDAMENTI FISSATO
AL 5 OTTOBRE**

Il nodo politico è adeguare una legge che risale a dieci anni fa a un contesto nel quale la dimensione digitale è diventata parte integrante della vita dei ragazzi. Cangemi ha spiegato che il quadro sociale e tecnologico è profondamente cambiato e che la revisione è necessaria. È previsto uno stan-



In Regione Lazio al vaglio la nuova normativa contro il bullismo

ziamento iniziale, rifinanziabile nelle successive manovre di bilancio. L'obiettivo dichiarato è garantire un'assegnazione equa delle risorse in tutte le province del Lazio. Sul tavolo non c'è soltanto la scuola. Durante l'audizione è emersa la richiesta di allargare la prevenzione ai luoghi frequentati

dai giovani nel tempo libero, dagli impianti sportivi agli oratori, fino alle associazioni. La questione è come costruire una rete territoriale stabile tra famiglie, enti locali e Terzo settore.

Le audizioni hanno raccolto un orientamento favorevole all'impostazione della proposta, ma an-

che indicazioni per modificarla. Il Garante dell'infanzia Monica Sansoni ha chiesto di rafforzare formazione, prevenzione e rete multidisciplinare, mentre la presidente del Corecom Lazio Eleonora Zazza ha richiamato media education e alfabetizzazione digitale. Dal mondo delle famiglie è

arrivata la richiesta di una maggiore alleanza educativa con le scuole e di un riconoscimento più forte delle associazioni dei genitori. Altri interventi hanno sottolineato la necessità di sostenere anche i giovani autori degli atti di bullismo, non soltanto le vittime. Il confronto politico riguarda anche il metodo. Alessandra Zepieri, vicepresidente della IX Commissione per Sinistra Italiana, ha proposto indicatori per valutare il clima relazionale nelle comunità scolastiche. Maria Chiara Iannarelli, vicepresidente della Commissione per Fratelli d'Italia, ha invece collocato la proposta dentro un quadro più ampio di interventi regionali dedicati ai giovani, dalla psicologia e pedagogia scolastica all'osservatorio sulle dipendenze. Posizioni diverse che possono convergere sulla necessità di aggiornare gli strumenti di prevenzione. Per la maggioranza il passaggio decisivo sarà trasformare il confronto in una legge finanziata e applicabile. Cangemi ha parlato di distribuzione equa delle risorse e auspicato una convergenza politica

**LA NECESSITÀ
DI AMPLIARE
LA RETE DI PREVENZIONE
AI LUOGHI FREQUENTATI
NEL TEMPO LIBERO**

«senza steccati ideologici». La partita è dunque ancora aperta: opposizioni e organizzazioni coinvolte potranno incidere sul testo attraverso gli emendamenti. Il prossimo appuntamento sarà il 5 ottobre 2026, scadenza per gli emendamenti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione

Pedagogia scolastica La proposta in commissione

A illustrarla
è il consigliere regionale
Cosmo Mitrano

ALLA PISANA

La proposta di legge per istituire il Servizio di pedagogia scolastica negli istituti del Lazio entra nella fase di confronto in Commissione. Il testo, presentato dal consigliere regionale di Forza Italia Cosmo Mitrano, è stato illustrato nella IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, presieduta da Angelo Tripodi. Il passaggio arriva dopo l'approvazione della legge regionale sul Servizio di psicologia scolastica.

L'obiettivo dichiarato è affiancare alla figura dello psicologo scolastico quella del pedagogo, costruendo un sistema di supporto rivolto agli studenti, alle fami-

glie e ai docenti. Il nuovo testo nasce dal confronto con l'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani e prevede dieci articoli dedicati a supporto psicologico, inclusione scolastica, orientamento educativo, sostegno alla genitorialità e prevenzione della dispersione scolastica.

Il punto centrale del provvedimento è l'introduzione del pedagogo direttamente negli istituti attraverso convenzioni tra le scuole e i professionisti iscritti all'Albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici. Il modello punta quindi a rendere strutturale la presenza di una figura con competenze

specifiche nell'ambito educativo e relazionale.

Sul piano politico, Mitrano presenta la proposta come un ulteriore tassello dell'azione della maggioranza regionale sulle politiche giovanili e scolastiche. «La scuola non è solo istruzione», ha spiegato, sostenendo la necessità di rafforzare un mondo educativo capace di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale dei ragazzi. Secondo il consigliere, le istituzioni devono contribuire a contrastare solitudine e difficoltà di relazione, coordinando l'azione di docenti, famiglie ed educatori. La proposta prevede anche un Comitato regionale per il Servizio di pedagogia scolastica, istituito presso la Giunta, con compiti di monitoraggio, coordinamento e diffusione delle buone pratiche educative. Per finanziare il nuovo servizio sono previsti circa 1,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2027 e 2028. Il prossimo passaggio sarà quello delle

**PREVISTI 1,3 MILIONI
DI EURO PER IL 2027-2028
AUDIZIONI ENTRO
FINE MESE, POI SPAZIO
AGLI EMENDAMENTI**



In consiglieri regionali **Cosmo Mitrano** e **Angelo Tripodi**

audizioni, previste entro la fine del mese, durante le quali potranno arrivare osservazioni e proposte dai soggetti coinvolti. È una fase importante anche sul piano politico, perché Mitrano punta a replicare la convergenza registrata sulla legge per la psicologia scolastica. L'auspicio espresso dal primo firmatario è infatti quello di un sostegno trasversale alla nuova normativa. La discussione

arriva in un momento nel quale il tema del disagio giovanile occupa uno spazio crescente nelle politiche regionali. La scelta di affiancare psicologia e pedagogia scolastica porta così il confronto sulla necessità di costruire strumenti permanenti dentro le comunità educative. Per Mitrano, l'approvazione rappresenterebbe un «punto di svolta» nelle politiche educative del Lazio.

FROSINONE

Ple De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

7

● I consiglieri (dissidenti) che hanno votato no sulla mozione di Vincenzo Iacovissi nel luglio scorso.



Comune

E ora tocca all'assessorato

Dopo il caso della presidenza del consiglio adesso è l'assetto della giunta a scuotere la maggioranza. Il gruppo Mani Libere pronto a rivendicare le deleghe alla Polizia locale. Ma c'è Identità Frusinate

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ L'accordo non c'è stato (nei mesi scorsi), non c'è (adesso) e non ci sarà (nel prossimo futuro). Ragione per la quale la questione della presidenza del consiglio comunale rischia seriamente di rimanere irrisolta. Impossibile che possa esserci una fumata bianca ai primi di ottobre, quando presumibilmente verrà convocata la seduta ordinaria del consiglio.

Spazi stretti

Improbabile (è un eufemismo) che il semaforo verde possa essere acceso a fine ottobre, quando si proverà un'altra volta a riunire l'aula di Palazzo Munari. E allora che succede? Nulla. Iniziative? Zero. L'unica variabile è rappresentata dal parere della Prefettura e del

**FERRARA E CRESCENZI
HANNO COMUNQUE
IDEE DIFFERENTI
IL RUOLO DI SCACCIA
PD, RIMANE LA TENSIONE**



Un momento di una seduta del consiglio comunale di Frosinone

Ministero dell'Interno. Come riferimento nell'edizione di ieri, martedì c'è stato un lungo confronto tra il vicesindaco **Antonio Scaccia** (leader della Lista per Frosinone e coordinatore provinciale di Futuro Nazionale) e i consiglieri **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi** (Mani Libere). Impossibile sapere cosa si siano detti. Ieri però le indiscrezioni circolate sono state diverse. A cominciare dalla possibile richiesta di un assessorato, in particolare quello alla Polizia Locale. Casella vacante dal 31 luglio scorso, giorno delle dimissioni di **Massimo Sulli**, che aveva preso le distanze da Identità Frusinate, civica che a febbraio lo aveva indicato per quel ruolo. Nei giorni scorsi Sulli ha aderito a Futuro Nazionale. Sempre nei giorni scorsi Identità Frusinate ha ribadito in maniera forte e chiara la sua posizione. Che è questa: da due mesi e mezzo la civica ha avanzato la proposta di indicare **Gianluca Di Trocchio** nel ruolo di assessore alla Polizia locale. Ma non ha avuto risposte. Ha sottolineato Identità Frusinate: «Sia altrettanto chiaro che non siamo qui a mendicare nulla. Abbiamo pre-

sentato una proposta trasparente e, nel pieno rispetto istituzionale, attendiamo ancora un riscontro che ad oggi non è pervenuto. Non vogliamo imporre scadenze né esercitare pressioni, ma riteniamo legittimo aspettarsi una risposta, perché una proposta formalmente ratificata merita comunque di essere esaminata e valutata». Identità Frusinate in aula è rappresentata da Christian Alviani.

Cosa sta succedendo

Dunque Mani Libere potrebbe rivendicare l'attribuzione di un assessorato. Magari con l'endorsement della Lista per Frosinone. Le opzioni sono due. La prima è quella di Sergio Crescenzi in giunta. La seconda è quella che Marco Ferrara possa indicare lui l'assessore. In quota rosa. Individuando quindi una donna. Per quanto riguarda il ruolo di presidente del consiglio comunale, il discorso è lo stesso. Nel senso che a questo punto potrebbero proporsi sia Marco Ferrara che Sergio Crescenzi. E qui va sottolineato un elemento di non poco conto. L'esito della votazione del luglio scorso sulla mozione di

Vincenzo Iacovissi (Psi), quella relativa alla scelta del "consigliere anziano" **Angelo Pizzutelli** (Pd) come presidente del consiglio comunale. Il clima che si respirava era che su quella designazione potesse esserci la fumata bianca. Con lo schema delle astensioni trasversali. La seduta venne sospesa per una riunione dei capigruppo. Al rientro in aula lo stesso Marco Ferrara pronunciò quello che sembrava essere un discorso di addio. Peraltro assai polemico. Durante la votazione però saltarono tutti gli schemi. Per i no dei cosiddetti "dissidenti" del centrodestra. Sette in totale. Se Marco Ferrara è rimasto vicepresidente vicario facente funzioni lo deve a quella votazione. Ma è stato in quel momento che si è consumata una frattura profonda tra Ferrara e la maggioranza. E Marco Ferrara lo ha detto chiaramente sia al sindaco **Riccardo Mastrangeli** che al vicesindaco **Antonio Scaccia**, con il quale da mesi ha un asse politico. Per il futuro però non ci sono certezze. Neppure che Ferrara possa restare nel perimetro della maggioranza. La partita doppia tra la presidenza

del consiglio comunale e l'assetto della giunta è delicata. E decisiva. Sicuramente Identità Frusinate non starà a guardare. E si illude chi pensa che Riccardo Mastrangeli possa procedere con l'azzeramento dell'esecutivo. Non lo farà.

Decisamente più complicata la situazione legata alla "vacatio" del presidente del consiglio comunale. Non fosse altro perché il numero delle delibere che possono essere portate all'attenzione dell'aula è molto limitato. E a nove mesi dalle elezioni questo rappresenta un problema. Senza girarci troppo intorno.

Passando al Pd, la tregua armata imposta dalla telefonata tra **Francesco De Angelis** e **Sara Battisti** non ha cancellato i problemi tra le diverse "correnti". L'una contro l'altra armata, come i secoli del Manzoni. Pure in questo caso il fattore tempo incide. Perché va costruita una coalizione, va definito il metodo di scelta del candidato sindaco. Nell'eventualità delle primarie, le stesse vanno organizzate. Insomma, vietato affrettarsi... con calma. In teoria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDITORIALE

IL FATTORE ELECTION DAY E LA SUPERFICIALITÀ EFFIMERA

Corrado Trento

Il fattore election day c'è. L'accorpamento nella stessa giornata delle politiche e delle comunali è un'opzione sui tavoli dei partiti. Vero che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ripetuto anche ieri che vorrebbe arrivare alla fine della legislatura. Così come nessuno discute sul fatto che l'ultima parola sulla data per il rinnovo di Camera e Senato è del Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Ma secondo autorevoli indiscrezioni potrebbe perfino esserci una riflessione sulla possibilità di indicare una sola data per politiche e amministrative, a settembre 2027. Pure per una ragione di costi. In tal caso non ci sarebbero elezioni anticipate, ma si dovrebbe considerare l'ipotesi di prorogare di qualche mese il mandato dei sindaci. In ogni caso l'election day è un elemento che tutti dovrebbero considerare. Soprattutto quelli che ritengono di poter essere sganciati da ogni tipo di logica. In primis al Comune di Frosinone. Dove la questione della presidenza del consiglio comunale (carica vacante da oltre tre mesi e mezzo) rischia di trascinarsi fino a novembre. Perfino a dicembre. In un clima di indifferenza mista a superficialità effimera. Disarmante. Sinceramente.

continua a pagina 5

L'EDITORIALE

IL FATTORE ELECTION DAY E LA SUPERFICIALITÀ EFFIMERA

continua dalla prima pagina

Ma soprattutto in tanti stanno disegnando scenari di strategie completamente sganciate dai contesti nazionali e regionali. Sarebbe il caso di effettuare un bagno di realismo. L'election day metterebbe fine in un attimo ad ogni illusione. E sogni di gloria. Però comunque politiche e comunali saranno appuntamenti ravvicinati.

Al Comune di Frosinone, invece, si ha la convinzione di essere una sorta di Repubblica indipendente, sganciata da ogni contesto, nella quale tutto si può fare. Non è così. Si tratta di una questione che riguarda i partiti, i simboli, le leadership, la tenuta delle coalizioni. Per non parlare degli equilibri, degli incastri delle varie caselle. Insomma, parliamo della politica. Davvero Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia non saranno tutti dalla stessa parte? Poi naturalmente è possibile che i singoli amministratori possano prendere decisioni diverse. Magari uscendo dai partiti e dai gruppi. La situazione kafkiana della presidenza del consiglio comunale è in ogni caso un pessimo biglietto da visita per il centrodestra. Su questo non ci sono dubbi. Poi c'è il Partito Democratico. Che dire? Tre sconfitte consecutive del centrosinistra non sono bastate. Candidati a sindaco autorevoli sacrificati sull'altare dei veti incrociati non sono bastati. Quale il gap che penalizza il Comune di Frosinone in quanto capoluogo? È tutto politico. Cercasi leader disperatamente. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

«Strade sicure a Frosinone»

Il parlamentare della Lega Nicola Ottaviani: «Un'operazione che va sostenuta»
«Questo non significa sostituire carabinieri e poliziotti, ma anzi dare un contributo»

L'INTERVENTO

■ «Sostenere la presenza dei soldati anche nelle strade di Frosinone, dove al momento non è attiva l'operazione Strade Sicure, non significa sostituire Carabinieri e Poliziotti, ma al contrario dare un contributo prezioso al lavoro che le nostre Forze dell'Ordine svolgono quotidianamente».

È quanto dichiara il deputato della Lega **Nicola Ottaviani**, segretario della commissione bilancio della Camera. Il quale ricopre altresì la carica di coordinatore provinciale del Carroccio. Rileva Ottaviani: «Alcune volte, infatti, non è tanto importante il livello, bensì, la percezione della sicurezza diffusa e, in questo, l'ausilio dei militari può essere una soluzione utile. La Lega, grazie agli appelli di Matteo

SOTTOLINEA:
**«CHIEDIAMO DI PORTARE
A 10.000 IL NUMERO
DEI MILITARI: SICUREZZA
VALORE NON NEGOZIABILE.»**

Salvini e al lavoro che abbiamo svolto anche negli ultimi giorni, è riuscita a far riaprire i cassetti della commissione Difesa alla Camera, riportando in luce una nostra risoluzione, depositata lo scorso novembre, con cui chiediamo di portare a 10.000 il numero di soldati in strada».



Il parlamentare della Lega Nicola Ottaviani

Continua Ottaviani: «Lasciare nelle nostre caserme oltre 3.000 militari, per compiti di routine e non operativi, sembra più uno sperpero di denaro pubblico che non una scelta strategica dettata da effettive esigenze di Difesa. Non discuterla nei giorni scorsi, così come eravamo riusciti ad

ottenere, credo sia stata un'occasione persa che mi auguro possa essere risolta il prima possibile, ragione per cui chiediamo ai nostri alleati di prendere una posizione chiara senza tentennamenti. Noi vogliamo che i nostri cittadini si sentano davvero sicuri, quando escono di casa,

mentre vanno al lavoro o in stazione per prendere un treno e crediamo che Strade Sicure sia fondamentale. La sicurezza è un dogma non negoziabile. Non se ne può parlare con slogan o facili frasi di circostanza, voltandosi dall'altra parte quando serve. Chi ha paura delle forze dell'or-

dine o dei militari nelle strade, evidentemente, non è mai stato a Londra, a Berlino, a Parigi o a Madrid, dove le divise della pubblica sicurezza e dei militari sono perfettamente integrate all'interno delle comunità locali. In quel caso, all'estero, gli unici ad aver paura delle divise dello Stato sono i terroristi, i malfattori, i balordi o i manutengoli da strappazzo. Come in Italia».

La risoluzione promossa dalla Lega per ampliare l'operazione Strade Sicure era attesa al voto per ieri, giovedì 17 settembre, in commissione Difesa alla Camera. Il pressing del vicepremier e leader del Carroccio Matteo Salvini era stato forte.

Il voto però è slittato, alla prossima settimana, dopo i dubbi emersi in Fratelli d'Italia. Al centro della risoluzione c'è la proposta di portare da 6.800 a 10.000 i militari impegnati nell'operazione.

La scelta di sconvolgere la commissione ha provocato la reazione della Lega. Il capogruppo del Carroccio alla Camera, Riccardo Molinari, ha rilevato: «Un'uscita che non comprendiamo e che non condividiamo, il calendario dovrebbe seguire le priorità e le urgenze degli italiani e questa è la prima. Dicano da che parte stanno, non con gli slogan ma con i fatti». Il Carroccio ha quindi proposto di «aumentare il nu-

**IL VOTO IN COMMISSIONE
DIFESA ERA PREVISTO IERI
È SLITTATO ALLA PROSSIMA
SETTIMANA
ECCO PERCHÉ**

mero di soldati in strada, nelle nostre piazze, nei luoghi più sensibili come le stazioni ferroviarie».

Da qui le prese di posizione, come quella di Nicola Ottaviani, di prevedere la misura anche nei Comuni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia e sviluppo

Territori protagonisti di valore Unindustria accelera ancora

La seconda tappa
del Roadshow
mercoledì a Fossanova

L'APPUNTAMENTO

■ Seconda tappa del roadshow regionale di Unindustria dedicata ai territori di Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino.

“Territori Protagonisti di Valore – Dalla programmazione all'azione”, è il titolo dell'evento che conferma il proprio impegno nel trasformare la programmazione in azione, mettendo al centro il ruolo delle imprese e dei territori nella costruzione del futuro industriale del Lazio.

Si legge in una nota di Unindustria: «La seconda tappa, dopo quella che ha interessato la zona nord della regione e che si è tenuta a Viterbo, è in programma mercoledì 23 settembre alle 16 nella splendida cornice dell'Ab-

bazia di Fossanova a Priverno. Sarà dedicata a “Le filiere della competitività” e approfondirà il contributo di infrastrutture, investimenti e industria allo sviluppo del Basso Lazio. Un territorio nel quale si concentra uno dei principali ecosistemi produttivi del Paese, con filiere strategiche che spaziano dalla farmaceutica alla logistica, dall'automotive all'industria avanzata e che generano occupazione, innovazione e crescita. L'incontro riunirà rappresentanti delle istituzioni, del sistema associativo, delle università e delle imprese, per individuare nuove opportunità di sviluppo e rafforzare le

connessioni tra sistema produttivo, competenze e territori. Un'occasione di dialogo concreto e networking qualificato per valorizzare le eccellenze produttive di Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino e costruire una visione condivisa delle priorità strategiche del Basso Lazio».

Per Unindustria saranno presenti i presidenti delle aree territoriali di Latina e Aprilia, **Tiziana Vona**, di Frosinone **Corrado Savoriti**, di Cassino **Vittorio Celletti**, **Giulio Natalizia**, delegato Unindustria all'attuazione del programma, **Giovanni Turriziani**, vicepresidente Unindustria con delega Green Economy e **Miriam Diurni**, delegata Unindustria a cultura d'impresa, etica e certezza del diritto.

Tre i momenti di confronto più salienti previsti in altrettante tavole rotonde.

Si comincia con “Connettere per crescere”, per approfondire



Giuseppe Biazio, presidente di Unindustria

il ruolo delle infrastrutture materiali e immateriali nel sostenere lo sviluppo delle imprese. Si prosegue con “Competere per attrarre”, dedicato alla capacità del territorio di generare investimenti, innovazione e nuove opportunità. Quindi “Manifestura in transizione”, per analizzare l'evoluzione del sistema industriale di fronte alle trasformazioni economiche, tecnologi-

che e ambientali.

Le conclusioni dell'evento saranno del presidente di Unindustria **Giuseppe Biazio**.

Modera l'incontro **Mario Beneditto**, giornalista e docente Luiss. Sicuramente un momento per approfondire tematiche importanti e di grande attualità sul piano economico. E sulle prospettive dello sviluppo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL CENTRO DELL'EVENTO
IL RUOLO DELLE IMPRESE
RIFLETTORI ACCESI
SULLE FILIERE
DELLA COMPETITIVITÀ**

LA PROTESTA

Restalta alta la tensione per la succursale di via Verdi dello scientifico. I genitori si dicono pronti a coinvolgere Asl e vigili del fuoco.

La protesta non è solo per quelle che definiscono «aule pollaio». In una sono 25 in 30 metri quadrati, quando i metri quadrati dovrebbero essere almeno 50. E non bastano le rassicurazioni della Provincia che annuncia lavori per allargare le aule: «Ma dove prendi lo spazio se non c'è?», si interroga una mamma.

Molti genitori sollevano il caso sicurezza: «C'è una sola uscita di sicurezza al secondo piano, invece ce ne dovrebbero essere due a piano. Se succede qualcosa i nostri figli come fanno ad uscire rapidamente?». Tanto più, come già è stato detto, «per far passare uno studente che deve andare al bagno gli altri si de-

Liceo scientifico/via Verdi

Classi pollaio e sicurezza, i dubbi dei genitori



La protesta degli studenti del Liceo scientifico per la sede di via Verdi

vono alzare per lasciargli spazio».

In molti si interrogano sulla mancanza di controlli preventivi prima di dare l'ok alla nuova scuola. «Dovevamo dirlo noi che questa sede non è idonea?», tuona un genitore. E più di qualcuno adesso commenta amaramente: «A saperlo prima avremmo fatto altre scelte, avremmo iscritto i nostri figli altrove».

Tra i genitori c'è chi propone altre soluzioni: «C'è la De Mattias vuota, ci sono aule libere alla Pietrabbondante, al Campo Coni ci sono classi chiuse».

Sul caso prende posizione la Rete degli studenti medi di Frosinone che dice: «Esprimiamo la nostra più ferma condanna nei confronti di u-

na scelta logistica che riteniamo del tutto inadeguata a garantire il diritto a uno studio dignitoso e sicuro».

Intanto la dirigente scolastica, in una nota, comunica di aver «sollecitato e già fissato in tempi brevissimi un incontro con i responsabili dell'ufficio tecnico della Provincia di Frosinone per risolvere le criticità emerse». E sul fronte della sicurezza aggiunge: «Già dal primo giorno di scuola, su mia richiesta, il responsabile sicurezza, nell'esercizio delle sue funzioni, ha illustrato alle classi presenti i percorsi di evacuazione e ha simulato con ciascuna classe l'uscita in caso di emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Ecosistema, primati e polemica

Il sindaco Mastrangeli: «Investiamo sul futuro». Ceccarelli (Legambiente): «C'è ancora molto da fare»
Ma Caparelli attacca la Provincia per la succursale del Severi: «Due modelli amministrativi diversi»

ICOMMENTI

RAFFAELE CALABRINA

Il rapporto Ecosistema scuola di Legambiente è stato accolto con favore a Frosinone. Ma non manca la polemica, tra Comune e Provincia, per la situazione della succursale dello scientifico a via Verdi.

Il capoluogo si è meritato tre «medaglie». Frosinone è tra le città con la maggior presenza di edifici scolastici dotati di impianti fotovoltaici. Viene poi citata per il numero di scuole presenti in zone 30. Sul punto, andrebbe fatto un distinguo perché le zone 30 esistono solo sulla carta - e ci sono da almeno 15 anni - dato che è sotto gli occhi di tutti che il limite non viene rispettato e non viene fatto rispettare. Altro motivo di vanto la nuova scuola di Madonna della Neve.

INTANTO IL CONSIGLIERE PROVINCIALE PARIS CHIEDE UNA COMMISSIONE URGENTE PER FARE CHIAREZZA SUI CANTIERI

Il Comune

Nel commentare il rapporto il primo cittadino ora osserva: «Quando parliamo di scuole non parliamo soltanto di edifici, ma di luoghi nei quali ogni giorno entrano centinaia di studenti. Garantire loro ambienti sicuri, moderni e sostenibili significa investire concretamente sul futuro della nostra comunità».

Sulla nuova scuola Mastrangeli aggiunge: «Rappresenta un investimento importante sulla nostra città e, soprattutto, sui nostri bambini». Infine, sulle zone 30: «Sono uno strumento importante per aumentare la sicurezza nelle aree frequentate dagli studenti».

L'assessore all'edilizia scolastica Angelo Retrosi commenta: «I risultati evidenziati da Legambiente confermano il valore del lavoro svolto e ci incoraggiano a proseguire».



La scuola di Madonna della Neve

Legambiente

Stefano Ceccarelli, presidente del circolo il Cigno di Legambiente, spiega: «Il rapporto evidenzia dati incoraggianti per Frosinone. C'è però ancora molto da fare. Due anni fa il nostro circolo è stato protagonista nella creazione di un'aula giardino alla scuola media Campo Coni nell'ambito della campagna Nontiscordardimé. L'idea di rendere un'abitudine quella di svolgere di tanto in tanto le lezioni immersi nella natura dovrebbe farsi strada. Dobbiamo poi segnalare l'importanza della realizzazione di strade scolastiche e dei servizi di pedibus, purtroppo ancora al palo nel capoluogo. Su questo è in fase di attuazione un progetto coordinato dal nostro circolo. C'è da segnalare infine la necessità sempre più impellente di iniziative per il rafforzamento degli ambienti nelle scuole».

La Provincia

Intanto il consigliere provinciale di FdI Simone Paris chiede al presidente della commissione consiliare Lavori Pubblici la convocazione urgente di una seduta allargata a tutti i consiglieri. Paris segnala «la situazione del liceo Francesco Severi che ha visto la popolazione studentesca scendere in sciopero a causa dei pesanti disagi e delle precarie condizioni infrastrutturali. L'obiettivo dell'audizione è fare chiarezza sullo stato dell'arte dei cantieri, verificare i cronoprogrammi aggiornati e individuare soluzioni immediate a tutela della sicurezza e della continuità didattica».

La polemica

«Sul tema dell'edilizia scolastica, a Frosinone stanno emergendo due modelli amministrativi profondamente diversi: da una parte il Co-

mune, riconosciuto a livello nazionale per sostenibilità, sicurezza e innovazione; dall'altra l'amministrazione provinciale, chiamata a rispondere delle gravi criticità segnalate dagli studenti del liceo Severi nella sede di via Verdi».

È quanto dichiara il consigliere comunale di Frosinone Claudio Caparelli. Sul rapporto dice: «È la conferma della bontà del lavoro portato avanti dal sindaco Riccardo Mastrangeli e dall'amministrazione comunale». Sul caso di via Verdi aggiunge: «Non si possono ignorare le testimonianze dei ragazzi, le preoccupazioni delle famiglie e la comunicazione della dirigente. L'amministrazione provinciale chiarisca quali verifiche siano state effettuate prima dell'apertura della sede di via Verdi, quali interventi intenda realizzare e in quali tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
Riccardo Mastrangeli



Il consigliere comunale
Claudio Caparelli



Il consigliere provinciale
Simone Paris



Il presidente di Legambiente
Stefano Ceccarelli

Scalo

Da oggi un nuovo varco per arrivare alla stazione

Collegamento diretto tra via Monteverdi e via Licinio Refice

VIABILITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

■ Un nuovo tassello si aggiunge al mosaico della rigenerazione urbana del quartiere Scalo a Frosinone.

Da oggi la stazione ferroviaria del capoluogo diventerà sensibilmente più accessibile grazie all'inaugurazione ufficiale del nuovo varco collegato alla rotatoria realizzata tra via Claudio Monteverdi e via Licinio Refice. Un intervento strategico, atteso da tempo dai residenti e dalla fitta platea di pendolari che quotidianamente popolano l'infrastruttura, pensato per alleggerire i flussi e ricucire il tessuto viario circostante con lo scalo cittadino.

Il percorso è stato ideato con

una spiccata vocazione pedonale: chi arriva in automobile da via Monteverdi o da via Refice potrà raggiungere la rotatoria e usufruire dell'itinerario protetto per entrare direttamente in stazione a piedi. L'opera punta con decisione sull'inclusività: per garantire la piena fruibilità a ogni cittadino, lungo il tragitto sarà consentito il transito carrabile ai veicoli al servizio delle persone con disabilità, oltre ai mezzi di emergenza, soccorso e alle forze dell'ordine.

Si tutela così il diritto alla mobilità autonoma e sicura di chi ha ridotta capacità motoria, azzerando barriere e distanze. La no-

ività si affianca agli accessi storici e già attivi di piazzale Kambo e dell'area ex Frasca, mentre resta confermato il consueto transito veicolare da via Giuseppe Verdi. Con questa configurazione a varchi multipli, il Comune punta a decongestionare il traffico di quartiere, redistribuendo le correnti di traffico e agevolando gli spostamenti casa-lavoro anche mentre proseguono le opere complessive di rifacimento.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Riccardo Mastrangeli, che ha rivendicato il valore sociale dell'operazione: «Quando una promessa diventa realtà, la soddisfazione è dell'intera comunità. Avevamo assunto un impegno preciso con i cittadini e oggi lo manteniamo, aprendo un nuovo accesso che risponde alle esigenze concrete delle persone. Significa rendere la stazione più vicina, più facilmente raggiungibile e soprattutto più inclusiva. Dietro ogni opera ci sono i bisogni



Il nuovo varco tra via Monteverdi e via Refice

quotidiani di chi vive la città: ascoltarli e tradurre gli impegni in fatti è il senso più autentico del nostro lavoro».

Il primo cittadino ha quindi ribadito l'attenzione posta sulla gestione del cantiere generale: «I lavori per la riqualificazione complessiva proseguono a ritmo serrato, ma nel frattempo restituiamo progressivamente spazi e collegamenti fruibili per limitare al

minimo i disagi. Ogni intervento deve avere come primo riferimento le persone e le loro esigenze. Ogni nuovo varco aperto rende la stazione più vicina, più inclusiva e Frosinone più facile da vivere». L'opera rappresenta un passo avanti concreto verso un polo intermodale moderno, sicuro e integrato col trasporto pubblico locale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO MASTRANGELI:
«UN IMPEGNO MANTENUTO
CON LA CITTADINANZA
PER RENDERE
LA ZONA MODERNA»**

Ambiente

Fiume Sacco, tutti in campo

Firmata ieri in Prefettura un'intesa tra quindici Comuni e le istituzioni
In programma più controlli e interventi coordinati contro l'inquinamento

LA GIORNATA

AXEL CESARI

È stato firmato ieri all'interno della Prefettura del capoluogo il protocollo d'intesa per l'istituzione del "Tavolo dei sindaci del fiume Sacco", un nuovo organismo di coordinamento nato su iniziativa del Comune di Frosinone, con l'obiettivo di mettere in rete le amministrazioni del bacino e tutti i soggetti istituzionali chiamati a occuparsi di ambiente, salute, controlli e sicurezza.

Per la prima volta, i Comuni interessati, la Prefettura e gli enti competenti avranno una sede stabile di confronto per affrontare in

**IL PREFETTO RANIERI:
«UNA SINERGIA
FONDAMENTALE
PER APPROCCIARE
A RISULTATI CONCRETI»**

maniera coordinata le problematiche legate al corso d'acqua. Tra gli obiettivi del Tavolo ci sono il monitoraggio del fiume, la condivisione delle informazioni ambientali, il coordinamento delle attività di controllo e la possibilità di attivare più rapidamente gli enti competenti in caso di emergenze o episodi di inquinamento.

Alla firma erano presenti il prefetto di Frosinone, **Giuseppe Ranieri**, il questore **Stanislao Caruso**, i sindaci e i rappresentanti dei Comuni coinvolti e i coman-



Le immagini dell'incontro di ieri per l'istituzione del "Tavolo dei sindaci del fiume Sacco" all'interno della Prefettura

danti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Il Tavolo coinvolge, oltre a Frosinone, i Comuni di Anagni, Arce, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Faltinate, Ferentino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Sgurgola e Supino.

Ma l'adesione resterà aperta anche agli altri Comuni del bacino interessati. La Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone sarà la sede del coordinamento istituzionale, diventando il punto di raccordo tra amministra-

zioni comunali, Stato, Regione, enti tecnici e sanitari e gli altri soggetti coinvolti.

Nel protocollo è previsto il coinvolgimento, in relazione alle rispettive competenze, di Regione Lazio, Arpa Lazio, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Provincia di Frosinone, Asl, Consorzi di bonifica, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, università, enti di ricerca, associazioni ambientaliste e associazioni di categoria.

Tra le priorità indicate anche la

prevenzione degli episodi di inquinamento e delle morie della fauna ittica, la tutela della biodiversità e una maggiore informazione nei confronti dei cittadini. «Questa è una proposta che viene dal basso», ha esordito il prefetto Ranieri. «In questo documento tracciamo delle linee programmatiche per contrastare l'inquinamento ambientale del bacino intorno al fiume Sacco.

Tutti i sindaci hanno proposto questo accordo per predisporre delle attività di coordinamento,

con un approccio scientifico su quelle che sono le iniziative per prevenire e contrastare ogni forma di inquinamento», ha concluso il prefetto.

Parola poi al questore Caruso, che ha ribadito con decisione la sua disponibilità: «Faremo tutto ciò che ci è possibile fare. Riceveremo ogni segnalazione dei sindaci, dai più vicini a quelli geograficamente più lontani». Infine il sindaco del capoluogo, **Riccardo Mastrangeli**: «Ci sono diverse situazioni, come l'ex discarica di via Le Lame, per la quale è iniziata la caratterizzazione, che meritano attenzione particolare e richiedono grande sensibilità da parte di tutte le istituzioni. Dobbiamo avere la capacità di tenere alta la guardia e di affrontare le criticità con serietà», ha detto il primo cittadino.

Che poi ha proseguito: «Una problematica così complessa non può essere affrontata a compartimenti stagni. Per questo serve un Tavolo realmente sinergico, che non sia soltanto una sede dove incontrarsi, ma uno strumento capace di leggere le dinamiche del territorio, condividere informa-

**IL QUESTORE CARUSO:
«RICEPIREMO
OGNI SEGNALE
E FAREMO TUTTO
IL POSSIBILE»**

zioni e attivare rapidamente gli enti competenti».

Poi ha concluso: «La firma di oggi non risolve da sola una problematica complessa e stratificata nel tempo. Ma ci consegna uno strumento nuovo, stabile e operativo. L'obiettivo è mettere insieme istituzioni, competenze tecniche e scientifiche e realtà del territorio, superando i confini dei singoli Comuni e costruendo una responsabilità condivisa sulla tutela del fiume Sacco». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSINO

cassino@editorialeoggi.info

6.700

● Sono 6.700 le autovetture (Alfa Romeo Giulia e Stelvio e Maserati Grecale) prodotte nel primo semestre



Stellantis

Unindustria lancia la sfida sul “coraggio del fare”

Stabilimento da salvare e un nuovo modello di sviluppo: ecco il percorso



CELLETTI

L'appello

● L'invito alle istituzioni presenti, ai rappresentanti del sindacato e agli amministratori del territorio: «abbiamo una grande opportunità, quella di trasformare una fase difficile in un progetto collettivo di rilancio. Ma abbiamo anche una grande responsabilità, perché il futuro dipende anche da noi e non soltanto dagli altri. Costruiamo insieme, nessuno escluso, un Piano per Cassino: città dell'innovazione, del lavoro e dell'impresa. Unindustria c'è alla Uilm e ai suoi segretari per l'opportunità di oggi e per mantenere accesa una luce forte su questo percorso complesso, affinché continui a guidarci fino all'uscita definitiva da questo tunnel»

L'ANALISI

■ Solo quarantacinque giornate lavorate dall'inizio dell'anno, una produzione ridotta al minimo e appena 2.100 dipendenti alle prese con una cassa integrazione diventata ormai strutturale. Lo stabilimento Stellantis di Cassino è il simbolo di una crisi industriale che non riguarda più soltanto i cancelli della fabbrica, ma coinvolge l'intero sistema produttivo del territorio e una filiera dell'indotto sempre più esposta alle conseguenze della contrazione dei volumi.

È davanti a questo scenario che Unindustria prova a cambiare prospettiva e a indicare una strategia per accompagnare Cassino fuori dalla fase più difficile. La richiesta a Stellantis resta quella di avere certezze e un piano industriale chiaro entro trenta giorni, ma secondo gli industriali non è più sufficiente attendere le de-

VITTORIO CELLETTI SOLLECITA IL PIANO INDUSTRIALE ENTRO 30 GIORNI E RILANCIA

cisioni del gruppo automobilistico. Occorre, invece, passare dalla “crisi dei tempi decisionali” al “coraggio del fare”, mettendo in campo una strategia capace di guardare oltre l'emergenza.

La proposta si muove lungo due direttrici: da una parte la tutela dell'automotive e dell'occupazione durante la transizione, attraverso ammortizzatori e politiche attive; dall'altra una diversificazione immediata verso comparti ad alto contenuto tecnologico. Un percorso nel quale l'Università di Cassino viene indicata come elemento centrale per formazione e innovazione.

Sul tavolo anche lo sblocco delle procedure e una governance più rapida con l'obiettivo di superare ritardi considerati non più sostenibili e dare finalmente concretezza al “Piano per Cassino: città dell'innovazione, del lavoro e dell'impresa”.

A schematizzare l'impegno è stato il presidente di Unindustria Cassino, Vittorio Celletti. Ne ha parlato al consiglio territoriale Uilm di martedì scorso davanti a una folla platea. «A marzo avevamo evidenziato, non solo come Unindustria ma insieme a tutti gli attori presenti oggi, come il ter-



ritorio del Cassinate stesse affrontando una crisi strutturale e non episodica, legata alle incertezze sul futuro produttivo dello stabilimento Stellantis di Cassino, alle difficoltà dell'indotto e all'assenza di una visione industriale definita». Oggi quella preoccupazione resta. «Continuiamo a chiedere risposte chiare e rapide sul piano industriale e sulle future missioni produttive dello stabilimento. È una richiesta legittima dei lavoratori, delle imprese e dell'intera comunità.

Ma credo che oggi dobbiamo fare un passo in più. Il futuro del Cassinate non può dipendere esclusivamente dall'automotive e non può essere costruito aspettando che siano sempre altri a decidere per noi. Dobbiamo avere la consapevolezza che una parte importante del nostro destino dipende dalla nostra capacità di agire insieme.

L'automotive resta e deve restare un pilastro fondamentale del territorio. Difenderlo e rafforzarlo è una priorità assoluta. Per questo sollecitiamo ancora una volta che entro i prossimi 30 giorni venga presentato il piano industriale di Stellantis, con una particolare attenzione anche all'in-

dotto. Di sicuro andranno individuati strumenti integrativi e di politiche attive del lavoro per un periodo di transizione che di sicuro arriverà al 2028. Parallelamente dobbiamo costruire nuove direttrici di crescita: manifattura ad alto contenuto tecnologico, difesa e aerospazio, logistica avanzata, elettrificazione ed energia, nautica e economia del mare. Settori che possono trovare nell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale un motore di ricerca, formazione, innovazione e trasferimento tecnologico».

Per raggiungere questi obiettivi serve un vero gioco di squadra. «Troppe spesso condividiamo analisi, elaboriamo idee e individuiamo opportunità, ma faticiamo a trasformarle in azioni concrete, progetti realizzabili e investimenti capaci di generare sviluppo. Serve una strategia che parta dai territori e una filiera decisionale più veloce ed efficace. I territori devono elaborare una visione chiara; il Consorzio Industriale, nella sua centralità, deve tradurla in progettualità; la Regione Lazio deve sostenerla con strumenti, infrastrutture e risorse adeguate; il Governo deve accompagnarla con politiche industriali

I numeri fanno paura
● Al 22 luglio, lo stabilimento ha lavorato appena 45 giornate, con una media di 156 vetture al giorno. Nel primo semestre erano state prodotte 6.700 auto: 4.125 Giulia e Stelvio e 2.575 Grecale. Pesano i continui fermi produttivi: dopo gli stop di luglio, ad agosto lastratura, verniciatura e montaggio sono rimasti fermi dal 17 al 31 agosto. La ripartenza del montaggio è stata a rilento.

coerenti. Ma soprattutto queste azioni devono procedere insieme e con tempi compatibili con le sfide che stiamo vivendo. Perché non bastano la condivisione e il confronto. Una strategia vincente si fonda su tre livelli: una visione chiara di dove vogliamo essere ora e nei prossimi cinque o dieci anni; tattiche coerenti che trasformino quella visione in percorsi concreti; piani operativi con tempi, responsabilità e risorse ben definite.

È questo il metodo che ha sempre caratterizzato i territori capaci di affrontare con successo le grandi trasformazioni industriali. Ed è ciò che la nostra comunità, fatta di imprese, lavoratori e studenti, si aspetta da noi.

Negli ultimi tempi ho riscontrato una significativa convergenza tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni d'impresa e mondo della formazione.

Le idee non mancano. La condivisione nemmeno. Dobbiamo però riconoscere con onestà che la velocità delle nostre decisioni è ancora inferiore alla velocità dei cambiamenti economici e industriali. Per questo oggi il tema non è più soltanto il coraggio delle idee.

Il vero tema è il coraggio del fare. Perché ogni mese perso significa opportunità che si allontanano, investimenti che scelgono altri territori e competenze che cercano altrove il proprio futuro.

Abbiamo bisogno di una grande assunzione di responsabilità collettiva». Per Unindustria bisogna passare dalle analisi alle realizzazioni, dal consenso sulle idee

LA RICHIESTA È QUELLA DI UN'ACCELERAZIONE COLLETTIVA PER COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO DEL TERRITORIO

alla concretizzazione dei progetti, dalle intenzioni ai risultati.

«Non possiamo attendere per decenni strumenti fondamentali per lo sviluppo e, una volta individuati i problemi che bloccano la crescita del territorio, continuare ad accumulare ritardi».

In buona sostanza, il tempo, oggi, è la vera materia prima dello sviluppo. «Solo così potremo garantire al Lazio Meridionale non soltanto di superare la crisi attuale, ma di costruire un modello di sviluppo più forte, competitivo e resiliente, capace di affiancare l'automotive e creare nuove opportunità per le generazioni future».

La richiesta è quella di un'accelerazione collettiva per costruire insieme il futuro del territorio, dei suoi lavoratori e delle sue imprese. Il messaggio che Celletti ha voluto condividere è semplice: non serve il protagonismo di qualcuno, serve la responsabilità di tutti.

«Dobbiamo costruire insieme un percorso di sviluppo capace di garantire lavoro, attrarre investimenti e offrire prospettive alle nuove generazioni». ● KV

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

■ Neigiorniscorsigliinterventual-
l'Itis di Cassino dopo l'incursione
notturna tra il 7 e l'8 settembre. Ef-
fettuati sopralluoghi per valutare i
lavori necessari al ripristino. Sei mi-
norenni sono stati denunciati a pie-
de libero per danneggiamento: nes-
sun furto né devastazione, ma danni
a una porta e ad alcune pareti in car-
tongesso, per poche centinaia di eu-
ro. I ragazzi avevano anche realiz-
zato un video mentre ballavano, for-
se per una challenge. Le immagini
della videosorveglianza sono state
trasmesse alla Procura per i mino-
renni. Le famiglie hanno già preso
contatti con la scuola e proposto un
percorso rieducativo, che sarà defi-
nito con il dirigente Pasquale Me-
rino. Intanto sui social si sono sca-
tenate polemiche anche sull'even-
tualità che il preside, una volta ri-

Parla la vice preside

Raid all'Itis, polemiche social e risposte



Uno dei danni del raid

parati i danni, possa ritirare la de-
nuncia-querela. Alla discussione ha
risposto la vicepresidente Ester Fran-
zese, chiarendo la posizione dell'i-
stituto. Acceso anche il dibattito sul-
l'appartenenza dei sei alla cosiddet-
ta "Cassino bene". «È opportuno fa-
re chiarezza rispetto ad alcune af-
fermazioni che stanno circolando
sui social. Non è stata ritirata alcuna
denuncia in relazione ai fatti veri-
ficatisi presso la sede del biennio,
dove alcuni ragazzi si sono introdotti
durante la notte, provocando l'at-
tivazione dell'allarme e causando
danni. Prima di formulare accuse,
insinuazioni o commenti offensivi
nei confronti delle persone e delle

istituzioni sarebbe sempre opportu-
no verificare i fatti. L'idea che even-
tuali decisioni possano dipendere
dall'appartenenza dei ragazzi coin-
volti a questa o quella famiglia non
corrisponde alla realtà e rischia sol-
tanto di alimentare una polemica
basata su informazioni non verifi-
cate. La scuola crede profondamen-
te nella propria funzione educativa.
Educare significa anche aiutare i ra-
gazzi a comprendere dove, come e
quanto abbiano sbagliato, assu-
mendosi la responsabilità delle pro-
prie azioni e imparando da esse.
Questo, però, deve avvenire sempre
nel rispetto della legalità. Non spet-
ta al dirigente scolastico stabilire o

impartire pene: questo compete agli
organi preposti e alla giustizia. Alla
scuola spetta invece il compito di ac-
compagnare i ragazzi in un percorso
di consapevolezza, responsabiliz-
zazione e crescita. Le scuse possono
essere ascoltate e accolte, così come
può e deve esserci spazio per il re-
cupero educativo di chi ha commes-
so un errore. Accogliere delle scuse,
però, non significa cancellare ciò
che è accaduto né sostituirsi alla giu-
stizia. La missione della scuola è e-
ducare, anche quando è più difficile
farlo. Ma educazione, responsabi-
lità e legalità devono procedere insie-
me». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUSONIA

■ L'Auditorium comunale Santa Maria a Castello di Ausonia ha ospitato il convegno dal titolo "Parole che feriscono, azioni che proteggono", promosso con l'obiettivo di approfondire le strategie di prevenzione e contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alla violenza di genere.

L'interessante iniziativa è nata dalla collaborazione tra il Comune di Ausonia, l'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio, la Pro Loco e diverse organizzazioni locali.

L'intento principale è stato quello di promuovere un'alleanza educativa e sociale capace di ascoltare, comprendere e proteggere le vittime, coinvolgendo attivamente cittadini, famiglie, studenti ed educatori.

L'incontro

A confronto su bullismo e violenza di genere



Un momento del confronto

I lavori si sono aperti con i saluti del sindaco Benedetto Cardillo e sono stati moderati dalla giornalista e scrittrice Letizia Lagni. L'incontro ha visto il contributo di esperti provenienti dal mondo istituzionale, scolastico, sociale e delle forze dell'ordine. Sono intervenuti Clino De Angelis, Manuela Messina, Chiara Paolisso, Attilio Mili, esperto di intelligenza artificiale, il giornalista Giovanni Mancinone, l'ispettore Erica Gasperini della Pubblica Sicurezza di Casentino, insieme alle rappresentanti dell'Ordine degli Assistenti Sociali Marilene Ambroselli ed E-

lena Addessi. Le conclusioni sono state curate da Anna Santamaria, consigliera delegata alle Politiche Sociali.

L'evento ha visto anche un momento di condivisione curato dalla Cooperativa Nuovo Orizzonte e dal Centro Anziani Aps.

La partecipazione è stata aperta a tutta la comunità e ha previsto il riconoscimento di crediti formativi per gli assistenti sociali, testimoniando il valore operativo e formativo dell'incontro. ●

R. D'Aniello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione in via Gelsi

Il masso non c'è più Ma il pericolo resta

Tutt'oggi il varco è aperto e la rete è divelta



Il vicolo in via Gelsi a Sora

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Via Gelsi senza masso, ma resta sia il pericolo che l'ordinanza firmata dal sindaco Luca Di Stefano. Dalla casa comunale è stato affidato nella primavera 2026 l'incarico all'archeologo in merito ai lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto. L'ente comunale ha affidato l'incarico all'archeologo Valentino Vitale per la somma, compresa di iva di euro 4.440,80.

L'amministrazione del sindaco Luca Di Stefano ha così deciso di porre l'attenzione su una delle problematiche che attanaglia i cittadini che abitano il centro storico, legato appunto al rischio di caduta massi. Il masso non c'è più, ma il pericolo resta. È importante far capire ai cittadini che su via

Gelsi è ancora in vigore un'ordinanza firmata nel maggio 2023 dal sindaco Luca Di Stefano dopo che un enorme masso venne giù dalla collina. Fortunatamente non c'era nessuno in quel momento, ma immediatamente fu decisione degli amministratori e della parte tecnica di interdire la stradina pedonale dello storico quartiere. Arrivarono le transenne ed anche una rete metallica, posta su entrambi gli accessi negando il passaggio alle persone. Oggi il varco è aperto e la rete divelta. Gli agenti della polizia locale, ricevono segnalazioni, e con cadenza si re-

cano su via Gelsi, constatando sempre l'apertura del vicolo. Eppure la revoca dell'ordinanza del primo cittadino non è mai stata firmata. Fu il sindaco Luca Di Stefano che fece un sopralluogo con i tecnici, la polizia locale, i vigili del fuoco e la protezione civile a disporre il divieto d'accesso all'area interdetta, come da segnaletica che fu posta nella zona.

Poi fu fatta un'indagine geologica sul sito che sovrasta via Gelsi e fu inviata la documentazione alla Regione Lazio chiedendo di sostenere l'importante spesa per la messa in sicurezza di tutta la parte dalla collina, vicino alla curia vescovile, dove anche lì, precisamente nel campetto, cadde un altro masso.

Intanto i residenti della zona hanno paura che i distacchi di pietre e rocce dal ripido costone della collina si ripetano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APERTURA DEL VICOLO
NONOSTANTE
L'ORDINANZA:
LA POLIZIA LOCALE RICEVE
SPESSE SEGNALAZIONI**

ISOLA DEL LIRI

■ Più verde e niente sosta per le auto: lunedì al via i lavori nel cuore di Isola del Liri che cambia look.

Il progetto punta a ridurre progressivamente la presenza delle automobili negli spazi più centrali, favorendo una fruizione pedonale più sicura e piacevole ma mantenendo al contempo la viabilità secondo il senso di marcia attuale. «Uno degli elementi caratterizzanti sarà la nuova pavimentazione, realizzata con una pietra di materiale calcareo, in continuità e armonia con il contesto urbano e con i marciapiedi - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Romano - A completare la riqualificazione sarà soprattutto il verde, con la presenza di alberi e nuove aiuo-

Lavori al via lunedì prossimo

Più verde e niente sosta per le auto



Il rendering del progetto

le. Le aree verdi saranno inoltre dotate di un sistema di irrigazione automatica e di un'adeguata illuminazione, così da garantire funzionalità e valorizzazione degli spazi anche nelle ore serali.

Il progetto interviene anche sull'organizzazione della mobilità. Il tratto interessato continuerà a essere carrabile e sarà mantenuto il senso unico, ma non saranno più presenti i parcheggi all'interno del corso». Una trasformazione resa possibile anche dalla nuova disponibilità di posti auto nel parcheggio di Piazza Santissima Triade, recen-

temente aperto.

«Quello che presentiamo non è semplicemente un progetto di lavori pubblici - afferma il sindaco Massimiliano Quadrini - ma un'idea diversa di centro storico e, soprattutto, di come vogliamo che le persone vivano il cuore di Isola del Liri. Oggi abbiamo l'opportunità di cambiare prospettiva. »

La parola chiave del nuovo progetto è dunque vivibilità». Il sindaco di Isola del Liri Massimiliano Quadrini parla di spazio restituito ai cittadini con questa scelta. ● E.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ L'avvio del nuovo anno scolastico porta con sé, inevitabilmente, un aumento del traffico veicolare e, con la concentrazione di più istituti nell'area di Bitta, quest'ultima zona sta vivendo momenti difficili, se non di caos, specialmente negli orari di punta che coincidono con l'ingresso e l'uscita dalle varie scuole.

Per tale ragione, l'amministrazione comunale ha emanato delle disposizioni per regolare il flusso degli studenti nei plessi scolastici "Dante Alighieri" dell'Ic1 e della scuola secondaria "Sacchetti Sassetti" dell'Ic2. Pertanto, il cancello 1 situato in via Alcide de' Gasperi - Sp24 è ad uso esclusivo dell'Ic1, sia come in-

Per regolare il flusso degli studenti a Bitta

Ingressi e uscite, le disposizioni del Comune



Uno dei parcheggi per ora "cancellati" a Bitta

gresso che come uscita pedonale. Il cancello 2 situato in via Madonna della Sanità è riservato all'ingresso e all'uscita degli scuolabus per il trasporto degli alunni scuola primaria "Luigi Ceci" dell'Ic1, nonché all'ingresso e all'uscita degli automezzi di soccorso per l'Ic2 in caso di emergenze e per prove di evacuazione del personale. Il cancello 3 situato in via Madonna della Sanità è ad uso esclusivo dell'Ic1 per l'ingresso e l'uscita pedonale. Il cancello 4 situato in largo Cesare Baroni (via Madonna della Sanità) è ad uso esclusivo dell'Ic2 per l'ingresso e l'uscita pe-

donale.

Contemporaneamente, però, varigenitori si stanno lamentando per l'assenza di parcheggi proprio nell'area di Bitta, dovuta anche al cantiere per i lavori in corso nella zona stessa. Una situazione che sta penalizzando non soltanto chi, la mattina, accompagna i propri figli a scuola, ma anche i residenti in uno dei punti più trafficati della città. Una condizione prevedibile con l'intervento che si sta effettuando per il rifacimento dell'incrocio e del primo tratto di via Madonna della Sanità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le iniziative

Ceccano rende onore agli internati militari

Sei medaglie d'onore alla memoria dei concittadini deportati e destinati al lavoro coatto nei lager nazisti

L'EVENTO

■ Lunedì prossimo nella prefettura di Frosinone, alle ore 11, si terrà la cerimonia per il conferimento della Medaglia d'onore destinata ai cittadini italiani, militari e civili, deportati o internati nei lager nazisti e avviati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Il riconoscimento, previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, rappresenta un risarcimento morale e un atto pubblico di memoria nei confronti di chi subì la deportazione, la prigionia e la privazione della libertà.

Per la città di Ceccano sono state concesse sei medaglie d'onore: a Giuseppe Anelli, Vitaliano Calenne, Giuseppe Stella e ai tre fratelli Tommaso Ruspandini, Camillo e Sante Ruspantini. Sei giovani cecanesi, ciascuno con le proprie aspirazioni e con le proprie laboriose esperienze di vita, accomunati dal

richiamo alle armi e dalle medesime, durissime vicissitudini di prigionieri destinati al lavoro coatto. La storia degli Internati Militari italiani nei lager tedeschi è una pagina che ancora oggi invita a riflettere sulle tragedie della guerra e sul valore della pace, della libertà e della dignità umana.

Prima della cerimonia ufficiale prevista in Prefettura, l'amministrazione comunale di Ceccano organizzerà un incontro con i familiari degli ex Internati Militari insigniti. L'appuntamento si terrà domani alle ore 11 nella Sala De Sio della biblioteca comunale, in Piaz-

za Municipio, e sarà l'occasione per tributare il giusto riconoscimento ai concittadini che subirono la deportazione e le atrocità della prigionia nei lager nazisti, oltre che per ricordare in modo particolare il sacrificio di Vitaliano Calenne, morto durante la prigionia.

L'incontro avrà anche un valore concreto per la tutela della memoria cittadina. Secondo la ricostruzione storica disponibile, dei 219 Internati Militari nativi di Ceccano aventi diritto risultano finora inoltrate e accolte soltanto 20 domande: restano quindi quasi duecento posizioni per le quali le famiglie possono verificare la possibilità di ottenere il riconoscimento. Durante l'incontro sarà ribadita la disponibilità dell'elenco degli I.M.I. nativi di Ceccano e della modulistica necessaria per presentare l'istanza di concessione della Medaglia d'onore ai familiari aventi titolo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMANI LA CERIMONIA
NELLA BIBLIOTECA
COMUNALE
LUNEDÌ INVECE
IN PREFETTURA**



Il palazzo comunale di Ceccano



Una delle installazioni alle porte del paese

La vetrina

Arrivate due nuove installazioni alle porte del paese

«Vogliamo che chi arriva si senta accolto fin dal primo momento»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Due nuove installazioni accolgono chi arriva a Ceprano, con un messaggio semplice e immediato che vuole valorizzare l'identità e il senso di ospitalità della comunità.

Le nuove scritte sono state collocate in due punti strategici della città: sulla rotatoria del vecchio casello autostradale dell'A1 e sulla rotatoria di accesso al centro dalla via Casilina-Regionale Valle del Liri.

L'intervento nasce con l'obiettivo di rendere maggiormente riconoscibili gli ingressi cittadini e offrire a residenti e visitatori un primo messaggio di accoglienza.

«Vogliamo che chi arriva a Ceprano si senta accolto fin dal primo momento. Queste scritte rendono più riconoscibili gli ingressi della nostra città e trasmettono un messaggio semplice, ma importante: Ceprano è una comunità aperta, ospitale e orgogliosa della propria identità» dichiara il sindaco Marco Colucci, che ha inol-

tre ringraziato l'assessore Gabriele Mantua per l'idea e la IMI Global Service di Giovanni Sorge per aver realizzato e donato le opere alla città. Il primo cittadino ha rivolto un ringraziamento anche all'ingegner Laura Recine, che ha seguito l'istruttoria amministrativa, consentendo di portare a termine l'intervento in tempi brevi.

SULLA ROTATORIA DEL VECCHIO CASELLO DELL'A1 E ALL'ACCESSO AL CENTRO DALLA VIA CASILINA

L'idea è stata illustrata dall'assessore Gabriele Mantua: «Ho preso spunto da quanto realizzato in altre città, immaginando un segno capace di offrire un messaggio di accoglienza a chi entra a Ceprano. La IMI Global Service di Giovanni Sorge ha creduto nell'idea e l'ha resa possibile, scegliendo generosamente di donare l'intera opera alla nostra comunità».

Un intervento che interessa due importanti punti di accesso alla città e che punta a rafforzare la riconoscibilità di Ceprano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAPPING

Incontri d'autore

Alla ricerca di una voce

Stamattina la presentazione del libro di Francesco Perrelli "Il silenzio di Dio"
Le grandi questioni dell'esistenza, l'uomo e l'assenza di risposte

RIPI

STEFANO TESTA

■ Questa mattina alle 11, nella Biblioteca comunale di Ripi, nell'ambito della rassegna "Incontri d'autore 2026", verrà presentato il libro "Il silenzio di Dio", di Francesco Perrelli, edito da Eta Beta. Come si evince chiaramente dal titolo, il volume affronta il delicatissimo argomento dell'apparente distacco del Creatore rispetto agli umani destini. Tanto è vero che, sulla locandina dell'evento, si legge: «Il silenzio di Dio non è un saggio né un romanzo: è una ferita aperta. È la voce di chi continua a cercare senso dove tutto tace, e a lottare contro un cielo che non risponde». Le voci richiamate

**GLI INTERROGATIVI
DELL'AUTORE INCONTRANO
LA RIFLESSIONE
DI FILOSOFI, ARTISTI
E SCRITTORI**

dall'autore alimentano, inevitabilmente, impegnative domande, che costituiscono poi l'ossatura stessa dell'opera di Perrelli. Il quale, infatti, nell'introduzione, così osserva: «Ciò che preme non è l'esistenza di un Ente Supremo, ma il vuoto lasciato dalla sua non-manifestazione. Quel vuoto non è neutro, è... una frattura ontologica. Questo libro nasce dentro quella frattura. Esso non pretende di sostituire la teologia con una nuova fede, né di offrire una via di uscita al nichilismo... non si cerca una nuova rivelazione, ma una nuova chiarezza. Né la fede cieca, né l'ateismo spensierato. Solo la disciplina di chi, privato del Cielo, ha imparato a pensare guardando in faccia la Terra».



Francesco Perrelli questa mattina sarà nella Biblioteca comunale di Ripi per presentare il libro "Il silenzio di Dio"



Il frutto di questa ricerca intima sono domande profonde, assolute, dilanti, alle quali spesso (anzi, quasi sempre) non si riesce a trovare risposta. Basterebbe del resto ricordare che Papa Francesco, ad una ragazza napoletana che gli aveva chiesto spiegazioni sul "senso" del male del mondo, confessò, candidamente: «Il più grande silenzio di Dio è la croce: Gesù ha sentito il silenzio del padre fino a chiamarlo abbandonato: "Padre perché mi hai abbandonato?" E poi è successo quel miracolo, quella parola, quel gesto grandioso che è stata la risurrezione. Ma il nostro Dio è anche Dio dei silenzi, e sono silenzi che non puoi spiegare se non parli con il crocifisso. Per esempio, perché soffrono i bambini? Co-

me mi spieghi questo? Dove trovi una parola di Dio che lo spieghi? È uno dei grandi silenzi di Dio. Il silenzio di Dio non dico che si possa capire, possiamo avvicinarci guardando il Cristo crocifisso, Cristo che muore, Cristo abbandonato. È questa la verità... io non posso ingannarti dicendo: andrà tutto bene, sarai felice, avrai una buona fortuna, soldi. No, il nostro Dio fa anche i silenzi. Parole, gesti e silenzi, queste tre cose devi unirle nella tua vita. Questo mi viene da dirti: scusami, non ho un'altra ricetta».

Al di là di come la si pensi a tal proposito da un punto di vista strettamente religioso, è incontestabile che il prolungato, assordante silenzio del Creatore, dopo la stupefacen-

te manifestazione della creazione, ci rende attoniti; come avviene per coloro i quali si trovano innanzi ad un testo scritto in una lingua a loro totalmente sconosciuta, che non riescono in alcun modo ad interpretare. E allora, come riuscire a leggere le Sue "parole"? Come interpretare l'assenza della Sua "voce"? Come riuscire ad esorcizzare il rischio di facili semplificazioni ermeneutiche? Le domande che si pone Perrelli (da stimato docente di storia e filosofia nei licei della provincia di Frosinone, quale è) partono da una analisi introspettiva che merita grande considerazione. Analisi che si è soffermata sul pensiero e sulle parole di filosofi, scrittori e artisti. Come Aristotele («Dio è troppo perfetto per poter pensare ad altro che a sé stesso»; «se Dio esiste... dobbiamo riconoscerlo nella natura immobile ed indipendente»); Friedrich Nietzsche («Dio è morto», concetto "duro" ed avvilente, peraltro ripreso anche da Francesco Guccini nell'omonima canzone scritta nel 1965 («...ai bordi delle strade, dio è morto, nelle auto prese a rate, dio è morto, nei miti dell'estate, dio è morto... nei campi di sterminio, dio è morto, coi miti della razza, dio è morto, con gli odi di partito, dio è morto...») e lo scrittore ebreo polacco Isaac B. Singer («Esiste un Dio, non c'è dubbio, ma visto che ha scelto di starsene zitto per gli ultimi quattromila anni, e non vuole dire una parola nemmeno a Rabbi Stephen Wise, noi non gli dobbiamo niente»).

Tuttavia, a ben vedere, è proprio questo profondo esercizio introspettivo che affascina il lettore, che intriga, e che alimenta e stimola una proficua analisi dell'universo mondo, con tutte le sue contraddizioni. È questo, in altre parole, il senso stesso della filosofia. Che, come ha affermato Perrelli, in una recente intervista: «È l'amore vero, non apparente o meccanico, per il sapere. Non erudizione, ma tentativo di ragionare». Stamattina si proverà a squarciare il velo del silenzio di Dio. A farlo, assieme all'autore del libro, saranno gli psicologi Laura Pullo, Stefania Loffredi e Giovanni D'Ambrosio. Modererà il dibattito il giornalista Roberto Castellucci. L'evento è organizzato a cura del Laboratorio Culturale Terra di Ciociaria - Aps, assieme a Gianni Colatosti, ed ha il patrocinio del Comune di Ripi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tradizione

I sessant'anni della Pantasema

Grande partecipazione alla festa più goliardica dell'anno
Numerose persone domenica nel cuore della città

VEROLI

NICOLETTAFINI

Un fiume di colori ha attraversato il centro storico di Veroli domenica scorsa. Musica, balli, maschere e tanta voglia di divertirsi hanno accompagnato il tradizionale corteo della Pantasema, l'appuntamento che, anno dopo anno, segna il saluto all'estate e regala alla città una delle sue serate più attese. E quest'anno è stato un compleanno speciale: i 60 anni della Pantasema. Il corteo è partito dal borgo di Santa Croce e, tra musica e allegria, ha percorso le vie del centro fino a raggiungere piazza Santa Maria Salome, dove si è concentrato il momento conclusivo della manifestazione. A fare da protagonisti sono stati soprattutto i più piccoli, con tantissimi bambini arrivati in maschera, ma la festa ha coinvolto anche gli adulti. Costumi originali, travestimenti, sorrisi e balli hanno creato un'atmosfera di grande entusiasmo.

La Pantasema continua a rin-

novarsi, riuscendo a parlare alle nuove generazioni senza perdere il legame con una tradizione che appartiene alla storia della città. E proprio il passaggio di testimone tra generazioni è stato sottolineato anche dal Comune di Veroli sui propri canali social.

«Sessant'anni di storie, immagini, incontri. Di generazioni che si sono passate il testimone. Per-

**PROTAGONISTI
BAMBINI, RAGAZZI
E ADULTI
TRA COSTUMI,
BALLI E MUSICA**

ché il tempo cambia molte cose, ma la fantasia trova sempre nuovi occhi con cui guardare il mondo. Sessant'anni. E ancora meraviglia». Un messaggio che racchiude lo spirito di una manifestazione capace di mettere insieme memoria e divertimento, tradizione e creatività.

Dopo il lungo percorso tra le vie

del centro, l'attenzione si è spostata in piazza Santa Maria Salome, dove è arrivato il momento più atteso: l'accensione del fantoccio della Pantasema. Tra la musica, gli applausi e gli sguardi dei tantissimi presenti, il fuoco ha accompagnato simbolicamente la fine dell'estate. Una serata di festa che ha regalato ancora una volta immagini suggestive e momenti di condivisione, con intere famiglie, giovani e bambini riuniti nel cuore di Veroli.

La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Veroli, dal Consiglio Regionale del Lazio, dalla Provincia di Frosinone e da Lazio Crea ed è stata curata dalla Pro Loco Veroli insieme a un comitato spontaneo di cittadini. Prezioso anche il lavoro di quanti hanno contribuito a garantire sicurezza e ordine durante l'evento: polizia locale, volontari del servizio civile, carabinieri e protezione civile hanno assicurato la necessaria assistenza lungo il percorso e nelle zone maggiormente interessate dalla manifestazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini della sessantesima edizione della Pantasema pubblicate sul profilo social del Comune di Veroli





UN SOLO DUBBIO IN VISTA DEL COMO

Il punto Per la gara di domenica (ore 15) allo "Stirpe", probabile conferma dell'undici di Genova. In difesa, però, potrebbe rientrare Monterisi con l'esclusione di uno tra Cittadini o Calvani.

Pag 22

SERIE A QUINTA GIORNATA SPICCA IL BIG MATCH TRA LA ROMA E L'INTER

Domani alle 18 di fronte le due capoliste.
Il turno si apre stasera con Monza-Sassuolo.

Pag 23



MOTORI

TUTTO PRONTO PER IL VIA DELL'ATTESO RALLY DEL LAZIO

La gara su due giorni si compone di 11 prove speciali, Cassino sarà il quartier generale.

Pag 24-25





GOLDSTAR
€ 1,40 * ANNO 148 - N° 255
ITALIA
Spec. in A.P. DL353/2003 con L.46/2004 art.1 c) DCB-RM

Il Messaggero



Venerdì 18 Settembre 2026 • S. Sofia

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Oggi la lista azzurra con Doumbia, Zoma e Inacio
La giovane Italia di Mancini
Dalla Palma nello Sport



Sipario su il 2 ottobre
L'Eliseo riparte dopo sei anni
«Vogliamo durare»
Ippaso a pag. 22



L'editoriale/1
LA LEZIONE SVEDESE ALLE SINISTRE D'EUROPA

Luca Ricolfi

A desso è ufficiale: le elezioni in Svezia le ha vinte la sinistra, il premier conservatore Kristersson si è dimesso, il temuto ingresso al governo dei Democratici Svedesi (partito di estrema destra anti-migranti, guidato da Jimmie Åkesson) non avverrà, la barra del timone ritorna in mano alla socialdemocratica Magdalena Andersson.

Una boccata di ossigeno per la sinistra, che ormai - nell'Unione Europea - era al governo in appena 4 paesi su 27. Precisamente: in Spagna, Danimarca, Lituania, Malta.

Ora si aggiunge la Svezia, da sempre punto di riferimento delle politiche progressiste. Questa, però, è solo una parte della storia. Se vogliamo capire il voto svedese, e più in generale lo stato di salute della sinistra in Europa, dobbiamo tenere conto anche di altri fattori.

Continua a pag. 25

L'editoriale/2
VON DER LEYEN E LE NORME CHE MANCANO A BRUXELLES

Angelo De Mattia

“C ampana sine pistilio”, senza battente: si potrebbe definire così il discorso della presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen sullo stato dell'Unione tenuto l'altro ieri. Non perché manchino i contenuti: forse sono anche troppi, peraltro senza un ordine di priorità che dovrebbero riguardare i casi di interventi di somma urgenza, come quelli nel settore dell'energia o per le migrazioni, per non parlare della necessità di colmare un vuoto che si apre per la mancanza di iniziative diplomatiche per la guerra in Ucraina o per la segnalazione dell'esistenza in vita relativamente al conflitto israelo-americano in Iran.

Il punto dolente è che le proposte avanzate, le iniziative sostenute dovrebbero poggiare su di un assetto istituzionale dell'Unione che renda credibile il loro conseguimento e, invece, ciò non può dirsi se solo si pensa al perdurante (...)

Continua a pag. 25

VERSO LA LEGGE DI BILANCIO: TORNA LA PROPOSTA DI PENSIONE A 64 ANNI

Manovra, caccia ai risparmi Pnrr

►Già impegnati 1,7 miliardi per lo stop al bollo e ora il governo sta quantificando ulteriori economie di gestione derivanti dal Recovery: sul tavolo stime per 4-5 miliardi

ROMA Caccia ai risparmi del Pnrr: già impegnati 1,7 miliardi per il bollo. E torna la proposta di pensione a 64 anni.

Pira a pag. 2

ECCELLENZE Classifica Newsweek, l'ospedale pediatrico romano è anche 4° al mondo. Ginecologia, Gemelli terzo



Bambino Gesù primo in Europa

Sofia Spagnoli

L'eccellenza della pediatria romana scala la classifica mondiale: il Bambino Gesù raggiunge il quarto posto nella World's Best Specialized Hospitals 2027. È primo in Europa.

A pag. 13

Frosinone, la falsa mail e il conto svuotato
Vuole suicidarsi dopo la frode viene salvata dai carabinieri

FROSINONE Una giovane di Anagni è rimasta vittima di una truffa di phishing dopo aver inserito le credenziali bancarie in una falsa mail, perdendo diverse migliaia di euro. Sconvolta, ha chiamato il 112 manifestando intenti suicidi: determinante l'intervento di un carabiniere della centrale operativa, che è riuscito a tenerla al telefono fino all'arrivo della pattuglia e del 118, evitando il peggio. Dalle verifiche è emersa che la giovane possa recuperare la somma attraverso le coperture assicurative.

Carnevale a pag. 34

Emergenza maltempo



Pioggia agli Uffici acqua sul Bacco del Caravaggio

Bettani a pag. 11

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO BENE IL LAVORO

Ecco che per te si apre in maniera quasi inaspettata una nuova finestra nel lavoro, rendendo possibili soluzioni e soprattutto trasformazioni fino a questo momento ostacolate da una certa rigidità. Ma adesso capisci qualcosa che finora ti sfuggiva e inizi a individuare quali fili puoi tirare. La soluzione che cercavi è nelle tue mani, forse si tratterà in parte di disfare qualcosa che avevi imbastito precedentemente. Ne vale la pena.

MANTRA DEL GIORNO
Cambiando cornice cambia il quadro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

Risparmi dai 110 ai 160 euro per 14,5 milioni di veicoli

Auto & moto ecco chi non paga

Andreoli a pag. 3

Meloni: evitare provocazioni. Crosetto allerta le navi
L'Italia in prima linea nelle crisi scorta anti-Houthi nel Mar Rosso e sfida con i jet russi nel Baltico

Dalla nostra inviata a Oslo Ileana Sciarra e Troili alle pag. 4 e 5

Carney a Strasburgo
Accordo Canada-Ue Trump minaccia dazi

Guaita a pag. 4

L'analisi
Il fattore Cina e il caro diesel Usa

Roberta Amoroso a pag. 5

Romanzo d'estate
Mezzo Cda Rai e Boccia il campo largo di Ranucci

Mario Ajello

Forse, sarà una tempesta ormonale. O forse, chissà che tempesta. Sta di fatto che s'intitola «Guai a chi lo tocca. Io, Sigfrido e le tempeste» il libro di Maria Rosaria Boccia, amica di Ranucci, che lei in queste pagine chiama «Superman» e «un uomo che rasenta la perfezione».

A pag. 7

Pedopornografia, sgominata a Roma "start up" di under 30
Stretta social della Ue: divieto agli under 13

Di Corrado e Luca alle pag. 9 e 11



HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 20/09/2026

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it



Vincenza Angeloni
IL TRADIMENTO DEI GENITORI
Una chiesetta discreta, quattro amici e un'escursione da favola. L'atroce scoperta del corpo di una ragazza stravolge non solo le loro coscienze ma l'intera vita di un tranquillo e ameno paesino della Valle d'Aosta. Inizia così una serrata indagine da parte del Maresciallo Tiburzi, che mai, in tanti anni di servizio, si è trovato a dover affrontare un caso così difficile e pietoso.

Albatros Il Fido



Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235

Ferentino
Patti Pravo,
concerto in piazza
per salutare
l'estate

A pag. 36



Cassino
Rally Lazio
77 equipaggi
in gara
Oggi si parte

A pag. 39



Serie A
Frosinone, arriva il Como
esame di lusso allo Stirpe

Il Frosinone attende domenica la squadra di Fabregas, protagonista di un avvio di stagione sprint: Alvini dovrà fare a meno dell'infortunato Terzi Biagi a pag. 39

Vuole suicidarsi dopo la truffa

► Anagni, ragazza riceve una falsa mail della banca e in pochi minuti le prosciugano il conto. Sotto choc, annuncia il gesto estremo: un carabiniere la tiene al telefono e consente i soccorsi

Una giovane di Anagni è rimasta vittima di una truffa di phishing dopo aver inserito le credenziali bancarie in una falsa mail, perdendo diverse migliaia di euro. Sconvolta, ha chiamato il 112 manifestando intenti suicidi: determinante l'intervento di un carabiniere della centrale operativa, che è riuscito a tenerla al telefono fino all'arrivo della pattuglia e del 118, evitando il peggio. La donna è stata soccorsa e sono partite le indagini sulla frode. Dalle verifiche è emersa che la giovane possa recuperare la somma attraverso le coperture assicurative.

Carnevale a pag. 34

Cassino, i danni all'Itis "Majorana"

Raid vandalico, al via i lavori di ripristino
Le famiglie stanno sostenendo le spese



I ragazzi durante il raid

Sono iniziati i lavori per riparare i danni provocati dal raid vandalico nella sede del biennio dell'Itis "Majorana" di Cassino. A sostenere le spese saranno le famiglie dei sei minorenni denunciati. La scuola: «Nessuna denuncia è stata ritirata».

Simone e pag. 35

Roccasecca, trovata la replica di una pistola

Spara vicino alla stazione e pubblica il video
sequestro e denuncia per un giovane



I carabinieri di Roccasecca

Un video pubblicato su Instagram ha fatto scattare l'indagine dei carabinieri di Roccasecca, che hanno individuato un giovane ripreso mentre impugnava una pistola ed esplodeva un colpo a salve vicino alla stazione. Trovata una replica di Beretta 92 priva di tappo rosso.

A pag. 35

Commissione
patenti a Cassino,
petizione
per il ripristino

LA RICHIESTA

Sono già oltre 1200 le firme raccolte, in appena una settimana, a sostegno della richiesta di ripristino della Commissione Medica deputata al rinnovo delle patenti speciali per disabili nel territorio di Cassino. La sottoscrizione, promossa dal consigliere comunale Edilio Terranova, ha registrato una partecipazione significativa da parte dei cittadini di Cassino (e dei comuni limitrofi). Appena completata la sottoscrizione il consigliere invierà al presidente della regione Rocca la richiesta di ricomposizione della commissione medica. «E' bastato un semplice passaparola tra cittadini, associazioni ed amministratori locali - ha sottolineato Terranova - per assicurare una partecipazione numerosa e trasversale».

Un risultato che, secondo il consigliere, «testimonia quanto sia sentita questa problematica sul nostro territorio». E fa rilevare: «Voglio ringraziare di cuore i tantissimi cittadini

IL CONSIGLIERE
TERRANOVA:
«PROBLEMA
MOLTO SENTITO,
RACCOLTE GIÀ
1200 FIRME»

di Cassino e dei paesi vicini che, in questi giorni, mi stanno contattando per poter supportare, con la propria firma, l'iniziativa che ho avviato appena una settimana fa, stiamo dimostrando, ancora una volta, quanto sia forte e tangibile l'indignazione dei cittadini per l'assurda mancata ricostituzione della Commissione Medica. Un servizio che a Cassino è fermo clamorosamente da circa due anni, con tutte le pesanti ripercussioni che ne conseguono. Soprattutto per i più fragili e le loro famiglie. Una circostanza difficile da comprendere, perché i medici ci sono. Ma quello che, purtroppo, sembra mancare, è la volontà politica di completare una procedura che consentirebbe di ripristinare un servizio essenziale per il nostro territorio» ha osservato Terranova. «Su questo problema della commissione medica - ha aggiunto - che fine hanno fatto le istituzioni regionali, gli eletti in Regione, i Garanti? Perché qualcuno di voi non ricorda al Presidente Rocca, che è anche assessore alla Sanità, che bisognerebbe finalmente nominare la Commissione Medica? E' possibile che a Roma non interessi proprio a nessuno il ripristino di un servizio così importante?».

D.Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop ai bus Cotral ma non c'è il ticket unico per il Brt

► Gli studenti provenienti da fuori città devono sostenere un costo aggiuntivo per il nuovo mezzo

Il nuovo Brt di Frosinone ha modificato alcuni percorsi Cotral, creando disagi agli studenti pendolari: manca ancora un biglietto integrato e l'utilizzo del Brt comporta quindi un costo aggiuntivo. Le modifiche hanno spostato alcune fermate, in particolare su via Aldo Moro e via Marittima, aumentando in alcuni casi i tempi di percorrenza, anche se hanno contribuito a rendere più fluida la circolazione. Il Comune ha chiesto alla Regione di introdurre il biglietto unico e valuta un nuovo percorso Cotral lungo via Vado del Tufo.

Russo a pag. 33

Il rapporto

Il Comune
promosso
per le scuole

Frosinone viene indicata da Legambiente tra le città virtuose per scuole sostenibili e Zone 30, ma restano interventi da realizzare. Intanto proseguono le proteste degli studenti del liceo Severi per le criticità della sede di via Verdi.

Nolfi a pag. 33

Lo spettacolo di Santacaterina stasera in piazzale Turriziani



Sferzate in dialetto, la notte di Siluerie

Andrea Santacaterina, voce di un frusinate verace

Testa a pag. 36

Ambiente

Tutela fiume Sacco
intesa tra 15 Comuni
e la Prefettura



Siglata l'intesa tra la Prefettura di Frosinone e 15 Comuni per la tutela del fiume Sacco. Entro 90 giorni dovrà essere presentato un cronoprogramma con gli obiettivi.

Pernarella a pag. 34

Freschezza e qualità sulla tua tavola

info@manzigiorganni.it www.manzigiorganni.it

TRASPORTI

Caos trasporti per gli studenti. L'istituzione del Brt, il bus elettrico che collega la stazione a piazzale De Matthaeis, ha modificato alcuni percorsi dei bus Cotral e, di fatto, raddoppiato i costi per gli studenti. Ad oggi non c'è ancora un biglietto unico integrato per consentire ai ragazzi che vengono da fuori città di utilizzare il Brt senza doversi sobbarcare di un ulteriore costo. Fatto che scoraggia ad utilizzare il nuovo collegamento sebbene in alcuni casi il mezzo obbligato per gli spostamenti interni alla città. Per questa ragione molti studenti preferiscono farsi accompagnare in auto dai genitori oppure andare a piedi.

Se è già difficile disincentivare l'uso dell'auto a favore dei mezzi pubblici, con queste mancanze diventa quasi impossibile convincere a prendere il Brt. I parcheggi d'interscambio ancora non ci sono, non c'è un'adeguata informazione su come il Ber si collega agli altri mezzi pubblici e ora è emerso anche il problema dell'assenza di un biglietto integrato.

Da fonti interne al Comune, rispetto ai passeggeri giornalieri di agosto, stimati in circa 300 unità, in questi giorni, con la ripresa di tutte le attività e l'avvio delle lezioni, il numero pare sia salito di un centinaio di passeggeri al giorno. Numeri che però sarebbero ancora troppo bassi per giustificare l'investimento per il Brt e l'impatto che il nuovo mezzo sta avendo sulla viabilità cittadina.

Sembra che solo in queste ultime ore il Comune di Frosinone abbia inoltrato la richiesta alla Regione per fare in modo che venga adottato il biglietto unico integrato tra i due sistemi di trasporto pubblico, quello regionale e quello comunale.

I DISAGI

Intanto, molti studenti provenienti da fuori città stanno segnalando i disagi legati alla modifica dei percorsi dei bus Cotral, che non transitano più, come in precedenza, su alcune delle principali arterie cittadine, in particolare via Aldo Moro e via Marittima. La modifica comporta per gli studenti la necessità di utilizzare fermate di-

Stop ai bus Cotral in città ma non c'è ancora il biglietto unico per il Brt

► Gli studenti provenienti da fuori città dovrebbero sostenere un costo aggiuntivo per usare il nuovo mezzo, ma c'è chi preferisce andare a piedi o farsi accompagnare in auto dai genitori

Il Brt in coda davanti ad una fila di auto in via Marittima; l'assenza di una corsia riservata rende il tragitto difficoltoso



verse, spesso più distanti dalle scuole. D'altra parte, la riduzione del transito dei mezzi Cotral sulle due strade ha contribuito a rendere più fluida la circolazione.

Il Comune di Frosinone sta valutando l'ipotesi di istituire un percorso parallelo a quello di via Moro e via Marittima, facendo transitare questi bus lungo via Vado del Tufo.

SOLO IN QUESTI GIORNI IL COMUNE HA FATTO RICHIESTA ALLA REGIONE PER INTRODURRE UN TICKET INTEGRATO

Sui problemi degli studenti pendolari interviene anche il sindacato Rete degli Studenti, che ieri, in una nota, ha evidenziato: «La situazione per questi studenti è diventata insostenibile - spiega Sara Petrucci - Le fermate del Cotral di via Puccini, via Marittima e via Moro sono state sostituite dal BRT, il che costringe ad arrangiarsi con altre fermate, quasi sempre lontane dalle scuole. I tempi di percorrenza sono duplicati e viaggiare dalla parte alta a quella bassa comporta almeno 40 minuti di tragitto, mentre viaggiare con il BRT determina una spesa aggiuntiva».

Alessia De Vita, altra responsabile del sindacato, parla della sua esperienza personale: «Da Ferentino a Frosinone - dichiara - quest'anno occorrono 15 minuti in più. I bus Cotral percorrono solo la Monti Lepini e l'unica opzione è scendere a piazza Pertini e farsela a piedi (qui nemmeno arriva il BRT, ndr)».

Un problema simile esiste anche per chi da Frosinone deve raggiungere le scuole in altri Comuni limitrofi. Gli studenti chiedono con urgenza un tavolo di confronto con le istituzioni locali e le aziende di trasporto per creare un biglietto unico integrato e ripristinare alcune fermate essenziali. In assenza di risposte, sono pronti a mobilitarsi.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCALO

La stazione di Frosinone diventa più accessibile per i pedoni. Da questa mattina, infatti, apre un nuovo percorso, oltre a quello di via Verdi e al passaggio pedonale dalla piazza dello Scalo, lato via Sacra Famiglia. Sarà possibile raggiungere i binari, dove sono in corso i lavori per la nuova stazione ferroviaria, anche dalla rotonda situata tra via Claudio Monteverdi e via Licio Refice. In questo modo, tutti i pendolari che parcheggiano la propria auto nella zona di piazza Pertini, dove vi sono numerosi parcheggi, o quelli che provengono dal quartiere Selva Piana avranno un accesso più

Stazione, aperto nuovo accesso da via Monteverdi e via Refice



Il nuovo accesso alla stazione ferroviaria

diretto ai treni. Il nuovo collegamento avrà carattere prevalentemente pedonale. Per garantire piena accessibilità e rispondere alle esigenze di tutti, il transito sarà consentito anche ai veicoli al servizio delle persone con disabilità, oltre che ai mezzi di soccorso, alle forze di polizia e ai veicoli espressamente autorizzati.

Una soluzione pensata per permettere anche alle persone con ridotta mobilità di raggiungere la stazione più facilmente e in condizioni di maggiore comodità e sicurezza. «Avevamo

assunto un impegno preciso con i cittadini e oggi lo manteniamo, aprendo un nuovo accesso che risponde alle esigenze concrete delle persone – ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli – Significa rendere la stazione più vicina, più facilmente raggiungibile e soprattutto più inclusiva». Sul cantiere della stazione, intanto, si segnala il completamento della pavimentazione di piazzale Kambo e la quasi ultimata riqualificazione interna degli immobili ex Stefer da parte del Comune, mentre il gruppo FS sta concentrando l'intervento nella realizzazione della nuova stazione, che sarà pronta nel 2027.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO

Il Comune di Frosinone promosso nel rapporto di Legambiente dedicato alle scuole. Stando al dossier, il capoluogo ciociaro è indicato tra le città con la maggiore presenza di edifici scolastici dotati di impianti alimentati da fonti rinnovabili, insieme a Caltanissetta, Cesena, Ferrara e Pordenone. Frosinone, inoltre, figura fra le città con il maggior numero di scuole interessate dalle cosiddette "Zone 30", ovvero quelle aree finalizzate alla moderazione del traffico in cui la velocità massima consentita è di 30 km/h, in modo da aumentare la sicurezza urbana e ridurre le emissioni inquinanti.

«Sono elementi che ci fanno piacere perché riguardano due aspetti fondamentali: la sostenibilità e la sicurezza – dichiara il sindaco Riccardo Mastrangeli –. Quando parliamo di scuole, infatti, non parliamo soltanto di edifici, ma di luoghi nei quali ogni giorno entrano centinaia di studenti. Garantire loro ambienti sicuri, moderni e sostenibili significa investire concretamente sul futuro della nostra comunità». Il documento di Legambiente inserisce fra le buone pratiche anche la nuova scuola primaria del quartiere di Madonna della Neve, inaugurata a giugno 2025 e pronta ad accogliere circa 300 bambini. «È stato un investimento importante sulla nostra città e, soprattutto, sui no-

Scuole, Legambiente promuove Frosinone Caso Severi, gli studenti attendono i lavori



L'inaugurazione della scuola a Madonna della Neve

**COMUNE PREMIATO PER
ENERGIE RINNOVABILI
E ZONE 30 E IL PLESSO
A MADONNA DELLA NEVE
GLI AMBIENTALISTI:
C'È ANCORA DA FARE**

stri bambini – commenta il sindaco. Un istituto all'avanguardia deve essere un ambiente sicuro, accogliente, funzionale e capace di rispondere alle esigenze delle nuove generazioni».

«Il rapporto Ecosistema Scuola 2026 evidenzia dei dati incoraggianti per Frosinone. C'è pe-

rò ancora molto da fare», commenta il presidente del Circolo "Il Cigno" di Legambiente, Stefano Ceccarelli. «Due anni fa il nostro Circolo è stato protagonista nella creazione di un'aula giardino alla scuola media Campo Coni. L'idea di rendere un'abitudine quella di svolgere di tanto in

tanto le lezioni scolastiche immersi nella natura dovrebbe farsi strada anche nella nostra città». Ceccarelli poi sottolinea la necessità di realizzare strade scolastiche e servizi di pedibus, ancora non attivati nel capoluogo, mentre è in corso un progetto coordinato dal Circolo di Legambiente. Tra le priorità segnalate anche il raffrescamento degli edifici scolastici, sempre più necessario per adeguare le strutture al cambiamento climatico.

IL CASO "SEVERI"

Il consigliere comunale Claudio Caparrelli, invece, coglie l'occasione del dossier sulle scuole per lanciare una stoccata all'Amministrazione provinciale, finita da giorni nell'occhio del ciclone a causa delle polemiche legate alla nuova sede succursale di via Verdi del Liceo Scientifico "Francesco Severi" di Frosinone. «Sul tema dell'edilizia scolastica, a Frosinone stanno emergendo due modelli amministrativi profondamente diversi: da una parte il Comune, riconosciuto a livello nazionale per sostenibilità, sicurezza e innovazione; dall'altra l'amministrazione provinciale, chiamata a rispondere delle gravi criticità

segnalate dagli studenti del liceo Severi nella sede di via Verdi» afferma Caparrelli.

Le proteste degli studenti proseguono per le aule troppo piccole, l'assenza di spazi ricreativi e la carenza di strumenti per l'apprendimento.

«Concentrare decine di ragazzi in aule palesemente sottodimensionate non solo penalizza la qualità dell'apprendimento, ma crea potenziali pericoli in caso di emergenza ed evacuazione. La scuola deve essere un luogo di crescita, tutela e inclusione, non un perenne esercizio di adattamento alle carenze strutturali. La sicurezza nelle scuole non è un privilegio, né un dettaglio burocratico: è un diritto fondamentale irrinunciabile», denuncia il sindacato studentesco della Rete degli Studenti Medi.

Dopo lo sciopero del 15 settembre, gli studenti del Severi riferiscono che la Provincia avrebbe promesso l'avvio di alcuni lavori entro la fine della settimana. In caso contrario, sono pronti a nuove proteste, anche per più giorni consecutivi, fino alla soluzione dei problemi.

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RETE DEGLI
STUDENTI MEDI
DENUNCIA
LA SITUAZIONE
DELL'IMMOBILE
DI VIA VERDI**

AMBIENTE

Nasce il Tavolo dei Sindaci del Fiume Sacco. È stato firmato oggi, in Prefettura a Frosinone, il protocollo d'intesa che mette per la prima volta attorno allo stesso tavolo i Comuni del bacino, la Prefettura e gli enti chiamati, a vario titolo, a occuparsi di ambiente, salute, controlli e sicurezza.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Frosinone e coordinata dalla Prefettura, punta a creare una regia stabile per affrontare le criticità del fiume Sacco, condividere dati e informazioni, coordinare le attività di monitoraggio e intervenire con maggiore tempestività in caso di emergenze ambientali.

Sono quindici i Comuni della provincia di Frosinone che hanno aderito al protocollo: Frosinone, Anagni, Arce, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Faltierra, Ferentino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Sgurgola e Supino. L'adesione resterà aperta anche agli altri Comuni del bacino interessati. Il protocollo avrà una durata di tre anni e sarà rinnovabile.

Alla sottoscrizione erano presenti il prefetto di Frosinone, Giuseppe Ranieri, i sindaci dei Comuni interessati e rappresentanti delle forze dell'ordine. Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare, ciascuno per le rispettive competenze, alle attività di monitoraggio e prevenzione.

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone sarà la sede del coordinamento istituzionale. Il Palazzo del Governo diventerà così il punto di raccordo tra amministrazioni comunali, Stato, Regione, enti tecnici e sanitari e gli altri soggetti coinvolti.

Nel protocollo è previsto il coinvolgimento, nell'ambito del-

Tutela del fiume Sacco, firmato l'accordo Nasce il tavolo di 15 Comuni in Prefettura



Il tavolo dei sindaci in Prefettura

le rispettive competenze, della Regione Lazio, di Arpa Lazio, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, della Provincia di Frosinone, della Asl, dei Consorzi di bonifica, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle università, degli enti di ri-

cerca, delle associazioni ambientaliste e delle associazioni di categoria.

Il Tavolo dovrà occuparsi del monitoraggio del corso d'acqua, della condivisione dei dati ambientali, dell'individuazione delle possibili fonti di pressione e di inquinamento, del coordinamento dei controlli e del sostegno agli interventi di risanamento e riqualificazione. Tra gli obiettivi anche la prevenzione degli episodi di inquinamento e delle morie della fauna ittica, la tutela della biodiversità e una maggiore informazione ai cittadini.

Particolare attenzione sarà ri-

volta inoltre al Sito di Interesse Nazionale della Valle del Sacco, interessato dalle attività di caratterizzazione e bonifica previste nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2019.

Entro 90 giorni dalla firma dovrà essere approvato un programma attuativo con cronoprogramma, obiettivi operativi, indicatori di risultato e modalità di monitoraggio e rendicontazione. È prevista inoltre la redazione annuale del "Rapporto sullo stato del Fiume Sacco", che sarà reso pubblico.

Il Tavolo potrà riunirsi ordinariamente presso il Palazzo del Governo e sarà convocato in via straordinaria in presenza di emergenze ambientali, episodi di inquinamento o morie della fauna ittica.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENTRO TRE MESI
DOVRÀ ESSERE
APPROVATO UN
CRONOPROGRAMMA
CON GLI OBIETTIVI
DA RAGGIUNGERE**

IL CASO

Sono partiti i lavori per riparare i danni provocati durante il raid vandalico nella sede del biennio dell'Itis "Ettore Majorana" di Cassino. A sostenere interamente le spese saranno le famiglie dei sei minorenni denunciati per quanto accaduto nella notte tra il 7 e l'8 settembre. Gli operai incaricati dai genitori si sono già recati all'interno dell'istituto per procedere al ripristino di quanto danneggiato, dopo aver fatto un primo sopralluogo. Gran parte degli interventi riguarderanno opere in cartongesso e alcuni infissi: una quantificazione definitiva dei danni potrà essere effettuata soltanto una volta conclusi i lavori, ma la prima verifica sul campo sembra ridimensionare in maniera significativa il conto rispetto alle stime iniziali che era di 15.000 euro. Le famiglie, nei giorni scorsi, hanno inoltre incontrato il dirigente scolastico Pasquale Merino, presentando le proprie scuse per quanto accaduto e assumendosi l'impegno di provvedere direttamente al ripristino dei locali. Un impegno che adesso si è tradotto concretamente nell'apertura del cantiere e nell'arrivo degli operai a scuola. Presto il preside incontrerà anche i sei ragazzi, che nel frattempo stanno seguendo un percorso rieducativo. Merino aveva inoltre spiegato di essere pronto, per quanto di propria competenza, a ritirare la querela una volta completata la riparazione dei danni. Una posizione, questa, che nelle ultime ore ha acceso un vivace dibattito sui social.

Numerosi utenti hanno infatti interpretato l'apertura del dirigente come una sorta di trattamento di favore nei confronti dei ragazzi, soprattutto alla luce del fatto che alcuni di loro appartengono a famiglie molto conosciute in città e tre di loro hanno genitori impegnati nella politica locale. Una lettura che ha alimentato proteste, critiche e accuse, fino a rendere

Cassino, raid all'Itis: al via i lavori «La denuncia non è stata ritirata»

► Le spese sostenute dalle famiglie dei sei minorenni autori dell'incursione al "Majorana" La vicepresidente Ester Franzese: «Non ci sarà alcun trattamento di favore per i coinvolti»



Il gruppo di minorenni durante l'azione vandalica all'Itis

necessario un intervento chiarificatore da parte della vicepresidente Ester Franzese: «È opportuno fare chiarezza e specificare che ad oggi non è stata ritirata alcuna denuncia in relazione ai fatti verificatisi presso la sede del biennio, dove alcuni ragazzi si sono introdotti durante la notte, provocan-

LA STIMA INIZIALE DI 15MILA EURO POTREBBE ESSERE RIDIMENSIONATA RIPRISTINATI INFISSI E CARTONGESSO

do l'attivazione dell'allarme e causando danni».

IL CHIARIMENTO

La vicepresidente respinge poi con decisione l'ipotesi che le scelte della scuola possano essere condizionate dalla provenienza familiare dei minorenni: «Prima di

formulare accuse, insinuazioni o commenti offensivi nei confronti delle persone e delle istituzioni sarebbe sempre opportuno verificare i fatti. L'idea che eventuali decisioni possano dipendere dall'appartenenza dei ragazzi coinvolti a questa o quella famiglia non corrisponde alla realtà e rischia soltanto di alimentare una polemica basata su informazioni non verificate».

Franzese ribadisce quindi la distinzione tra il percorso giudiziario, che farà il proprio corso, e la funzione educativa dell'istituto: «Non spetta al Dirigente scolastico stabilire o impartire pene, questo compete agli organi preposti e alla giustizia. Alla scuola spetta invece il compito di accompagnare i ragazzi in un percorso di consapevolezza, responsabilizzazione e crescita. Le scuse possono essere ascoltate e accolte, così come può e deve esserci spazio per il recupero educativo di chi ha commesso un errore. Accogliere delle scuse, però, non significa cancellare ciò che è accaduto né sostituirsi alla giustizia».

Intanto, mentre gli operai proseguono gli interventi a spese delle famiglie, resta aperto il procedimento che riguarda i sei minorenni, denunciati per danneggiamento; nessun furto viene invece contestato ai ragazzi, tutti studenti di altri istituti della città: dalla sede del biennio dell'Itis non è stato trafugato nulla e l'esito della perquisizione ai sei minorenni risulta essere infatti negativo.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontecorvo, Peperone Dop: degustazione al belvedere

Torna a Pontecorvo la Festa del Peperone Dop, domani e domenica. Promossa dall'Amministrazione comunale con un contributo di 15 mila euro di Arsial, la manifestazione è organizzata dall'Associazione

Fiera Agricola Basso Lazio in collaborazione con l'Associazione Produttori e il Consorzio di tutela e valorizzazione. La festa è stata posticipata di alcune settimane per garantire una produzione sufficiente. «La re-

cente tregua climatica - spiega Enzo Molle, presidente dell'Associazione Fiera - ha favorito una nuova fioritura delle piante, permettendo di avere una produzione adeguata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrosticini e patate, weekend di sapori ad Anagni e Pofi

Fine settimana ricca di eventi enogastronomici nel frusinate, perfetto per chi ama la buona cucina e la convivialità all'aperto. Ad Anagni, oggi e domani la Parrocchia San Giuseppe ospita la terza edizione della Sagra

degli Arrosticini. Nel piazzale della parrocchia si potranno gustare arrostiti di pecora, panini e patatine, accompagnati dalla musica dal vivo degli Amici per Caso (venerdì) e de I Migliori Anni (sabato). L'inte-

ro ricavato sarà devoluto alle attività parrocchiali. A Pofi, domani e domenica (solo a pranzo), Piazza Vittorio Emanuele celebra invece la Regina della Terra con la tradizionale Sagra della Patata.

Lo spettacolo di Andrea Santacaterina stasera alle 21 in centro a Frosinone

Siluerie monologo in piazza

L'attesa è stata accompagnata da simpatici siparietti sul social. Come quello in cui Andrea Santacaterina pubblica la foto del cartellone digitale del Comune di Frosinone sottolineando che non è generato da Intelligenza Artificiale. Il suo terzo spettacolo è una realtà. E non si svolgerà in una sala cinematografica, come accaduto in primavera con due date che hanno registrato il tutto esaurito, ma nella piazza di rappresentanza della città. E il cartellone annuncia proprio questo evento: "Siluerie in piazza", oggi, 18 settembre ore 21 in piazza Turriziani con ingresso gratuito. Oppure la vignetta sul libro intitolato "Come essere felici" il cui contenuto è: "Uai a ude Siluerie in piazza venerdì". O anche il video in cui il protagonista incontra per strada Fabrizio Sparta, regista dello spettacolo, che con la locandina in mano si ricorda improvvisamente dello spettacolo in programma. Comicità e ironia con battute in dialetto, gli ingredienti che hanno accompagnato i dieci anni di vita di Siluerie la cui popolarità si conta nelle quasi 20 mila persone che seguono il suo profilo.

IL PERSONAGGIO

Un personaggio di fantasia ma frusinate verace, animato da Andrea Santacaterina che ha messo a nudo gli aspetti grotteschi della città, i comportamenti anomali dei suoi abitanti, i luoghi comuni e i ricordi, facendone delle vignette

te esilaranti e piene di riflessioni. Come a teatro, sarà un monologo carico di satira, racconti e proiezioni che accompagneranno il pubblico in un viaggio tra la storia di Siluerie e le piccole e grandi contraddizioni della quotidianità. L'iniziativa è promossa dal Comune in coprogettazione con la Pro Loco. «Siluerie è uno specchio ironico nel quale Frosinone può riconoscersi, ritrovando i propri luoghi, le abitudini, i ricordi e quel



Andrea Santacaterina e il regista Fabrizio Sparta

particolare modo di essere che appartiene alla nostra comunità», ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli. «Piazza Turriziani torna a essere uno spazio aperto, vissuto e condiviso», ha sottolineato l'assessore al Centro storico Testa. «Un progetto che

valorizza la creatività del territorio e dimostra come anche l'ironia possa diventare uno strumento efficace per raccontare una comunità», ha aggiunto l'assessore alla Cultura Gericolo.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano, omaggio alla Cumbia al parco Sindici

LA MANIFESTAZIONE

Ultimo appuntamento con "Vibrazioni", il format estivo organizzato dall'Amministrazione comunale di Ceccano con il sostegno della Regione Lazio nell'ambito di "Ceccano Estate". Domani e domenica il Parco di Castel Sindici ospiterà il Cumbia Maconda Festival, un evento dedicato alla Cumbia e, più in generale, alla ricchezza culturale dell'America Latina.

La scelta della Colombia è legata anche alla storia di Ceccano: il ceccanese Oreste Sindici compose infatti l'Inno nazionale colombiano. Da qui nasce "Maconda", evocazione del Ma-



condo di Gabriel Garcia Marquez, luogo immaginario dove realtà e sogno si incontrano, trasformandosi in una nuova geografia culturale tra Italia e Colombia, Mediterraneo e America Latina, tradizione e contemporaneità.

Il programma vedrà protagonisti gli Ancestros Music, con un viaggio nel Caribe colombiano, la commedia musicale di Su-

per Cumbia e La Liga de la Alegría, il djset di N1AMAFloor, nome d'arte di Enrica Di Nucci, e Le Cumbinate, tra cumbia e sonorità salentine. Spazio anche all'elettronica con "Alucinación Tropical Session".

Domenica, alle 17, il workshop di Ignacio Kaen ripercorrerà la storia della cumbia dalle radici colombiane alla diffusione in Argentina e nel mondo. Alle 17.45 il talk di Marianna Serena Milano e Sara Bucciarelli, fondatrici di World Creative Visions, proporrà una lettura critica di "Cent'anni di solitudine" e un confronto tra dimensione analogica e digitale. Un festival pensato per ascoltare e vivere l'America Latina attraverso una prospettiva diversa.

Patty Pravo in concerto a Ferentino

Domani, alle 21, piazza Giacomo Matteotti, ospiterà il concerto di Patty Pravo, appuntamento centrale della manifestazione "Ferentino 2026". L'ingresso è libero. Il concerto rientra nell'Opera Tour 2026, progettato con cui l'artista ripercorre una carriera lunga quasi sessant'anni, attraverso brani che hanno segnato diverse epoche della canzone italiana.

Patty Pravo domani a Ferentino ripercorrerà le tappe della sua carriera



Da "Ragazzo triste", il debutto del 1966, ai grandi successi come "La bambola", "Pazza idea" e "Pensiero stupendo", Patty Pravo ha attraversato generi e stagioni musicali mantenendo una forte identità artistica.

L'appuntamento di Ferentino arriva nel cuore di una quattro giorni dedicata a musica, sport, moda ed enogastronomia, con eventi distribuiti tra piazza Matteotti, piazza Mazzini e la Rotonda del Vascello. Il cartellone, promosso dal Comune di Ferentino insieme alla Pro Loco, propone tutti gli appuntamenti a ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano

Musica al Tramonto il pianista Bellucci chiude la rassegna a Santa Maria a Fiume



Ceccano, il "Piano Recital" di Bellucci cambia location: stasera alle 21 a Santa Maria a Fiume.

Cambio di location e di orario, causa maltempo, per il terzo e ultimo appuntamento con i "Concerti al Tramonto", inseriti nel format "Vibrazioni" di "Ceccano Estate". Stasera, venerdì 18 settembre, il "Piano Recital" di Giovanni Bellucci, inizialmente previsto al Parco di Castel Sindici, si terrà alle 21 nel Santuario di Santa Maria a Fiume. L'ingresso sarà libero. Le previsioni di pioggia hanno imposto lo spostamento dell'evento, organizzato dal Comune di Ceccano con il sostegno della Regione Lazio. Sul palco uno dei pianisti italiani più apprezzati sulla scena internazionale. La critica ha più volte sottolineato il suo legame con la grande tradizione pianistica italiana. Bellucci, vincitore della World Piano Masters Competition di Monte Carlo, si è esibito in prestigiosi teatri e sale da concerto internazionali, dall'Hollywood Bowl alla Sydney Opera House, dal Musikverein di Vienna alla Scala di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alatri

La vita e l'opera di Gianni Toti: mostra in biblioteca

Si inaugura oggi alle ore 18:00 alla Biblioteca Totiana di Alatri la mostra dedicata a Gianni Toti, visitabile fino al 30 ottobre 2026. Curata da Silvia Moretti e Tarcisio Tarquini, l'esposizione ripercorre la straordinaria parabola di Toti, pioniere della "poetronica", partendo dalle sue esperienze giornalistiche in testate come l'Unità, Vite Nuove e dalla direzione del settimanale Lavoro. Attraverso foto, video e testi, il percorso attraverso reportage storici di grande impatto, dal Vietnam a Cuba con Che Guevara e Fidel Castro, e presenta l'edizione digitalizzata dei primi 50 numeri della rivista Carte Segrete. Un viaggio nella produzione eclettica di un autore capace di intrecciare giornalismo, poesia, sperimentazione e nuove tecnologie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archeologia e tradizioni torna "Paesi in Festa"

L'APPUNTAMENTO

Torna da oggi a domenica la terza edizione di "Paesi in Festa", la rassegna itinerante dedicata al turismo socio-culturale, alla mobilità sostenibile e alla valorizzazione del Basso Lazio. Organizzato dall'Associazione Ecomuseo Argil e diretto da Silvia Coarelli, l'evento si snoda tra Ceprano, Arce e San Giovanni Incarico, all'interno della Riserva Naturale "Antichissime città di Fregellae, Fabrateria Nova e lago di San Giovanni Incarico". Il concept della manifestazione propone un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo lungo la Via Latina, unendo archeologia, natura e tradizioni popolari. Il programma prenderà questa sera a Ceprano con l'anteprima e la proiezione del film Limoni a Varsavia di Bruno Colella. Domani, sabato 19 settembre il Chiostro del Convento di Sant'Antonio ospiterà gli Stati



Generali del Territorio sulla digitalizzazione museale e i laboratori gratuiti di canto e danza popolare con Mattia Dell'Uomo, seguiti in serata dalla musica de I Trillanti 2.0 Trio. La chiusura, domenica 20 settembre, sarà affidata a un cammino archeologico di 8,5 km scandito dalle musiche della Banda "Vincenzo Bellini", con tappe e visite guidate a Fabrateria Nova, Fregellae e Ceprano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il CAI compie 80 anni: raduno al chiostro di Alatri

LA CERIMONIA

La Sezione del Club Alpino Italiano di Alatri festeggia l'80° anniversario della propria fondazione con un appuntamento dedicato alla storia, alla conoscenza e alla tutela del patrimonio montano degli Ernici. L'iniziativa è in programma sabato 19 settembre al Chiostro di San Francesco. La giornata prenderà il via alle 16 con una visita guidata dal professor Rocco Torre alle mura poligonali e al Cristo del Labirinto, testimonianze di particolare rilievo storico e archeologico che permetteranno di collegare la conoscenza della montagna alla storia del territorio. Alle 17 inizierà il convegno, presieduto dal presidente della Sezione CAI di Alatri, Silvio Campoli, con i saluti istituzionali del sindaco di Alatri, di un rappresentante della Provincia di Frosinone e un messaggio del presidente del Club Alpino Italiano.

Walter Culicelli, della Sezione CAI di Alatri, approfondirà quindi le caratteristiche e le peculiarità degli Ernici. Tra i momenti centrali dell'incontro la presentazione dell'opuscolo "Tutela dell'Ambiente Montano degli Ernici", curato dalla Sezione e realizzato grazie al contributo straordinario della BPF. Spazio anche alla geologia e al rapporto tra territorio, cultura e giovani, con l'intervento del professor Rocco Torre del Liceo Pietrobono di Alatri. A concludere sarà la professoressa Antonella Canini, direttrice del Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma "Tor Vergata". «Gli ottant'anni - sottolinea Campoli - non rappresentano soltanto un traguardo, ma un'occasione per rinnovare il nostro impegno». Le celebrazioni proseguiranno domenica 20 settembre a Campocinto con una giornata dedicata alle attività escursionistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Domenica il tappeto verde dello stadio "Benito Stirpe" accoglierà una delle sfide più intriganti e cariche di significato di questo avvio di campionato. Nell'ultima gara prima della prima sosta dedicata alle nazionali, si troveranno di fronte il Frosinone, solido e galvanizzato da un ottimo avvio di stagione (7 punti in classifica), e il Como di Cesc Fàbregas, tra le squadre più in forma, fermato solo al debutto stagionale dall'Udinese (1-1) e reduce da un momento magico, impreziosito anche dai primi decisi squilibri europei (4-1 al Lipsia).

IL TEST

Per i giallazzurri, la sfida contro i lariani rappresenta il primo esame della stagione contro un top team. Il Frosinone ha dimostrato solidità, organizzazione e carattere nelle prime uscite, ma l'impatto con il Como andrà a misurare con maggiore consistenza e oggettività la forza di questo Frosinone, contro un avversario che viaggia a ritmi ver-

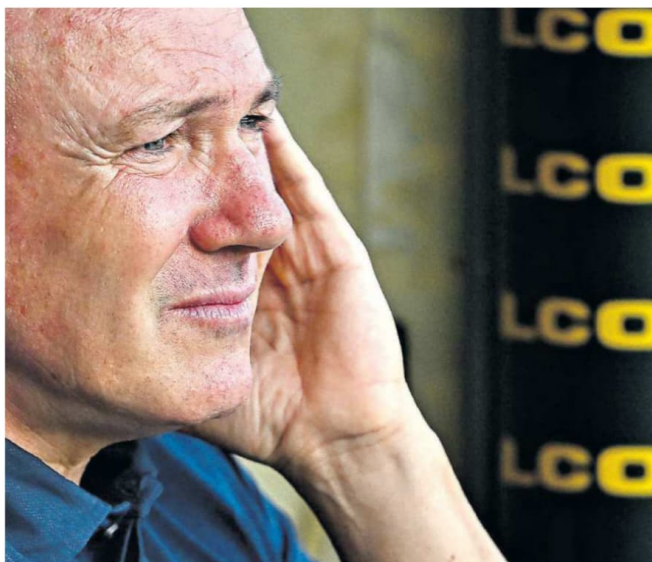
PREVISTA UNA BATTAGLIA A CENTROCAMPO I CIOCIARI DOVRANNO SFRUTTARE LE TRANSIZIONI OFFENSIVE

tiginosi.

Gli ospiti arrivano all'appuntamento forti di una striscia di sei risultati utili consecutivi lontano dalle mura amiche in Serie A (cinque vittorie e un pareggio) e di un collettivo capace di produrre calcio con grande facilità, come dimostrano le 9 reti messe a referto nelle prime quattro giornate e i quattro gol realizzati in Champions.

FROSINONE-COMO ESAME DI LUSO

►Domenica allo "Stirpe" la squadra di Fàbregas, tra le più in forma del campionato
Sarà anche una sfida tattica tra i due mister che utilizzano lo stesso modulo



L'allenatore del Frosinone Massimiliano Alvini

Guidato dal credo tattico di Cesc Fàbregas, il Como si è imposto all'attenzione generale come una squadra camaleontica e spettacolare, capace di abbinare un palleggio elegante a una verticalità fulminea. Un quadro tattico molto simile a quello del Frosinone, facendo le dovute proporzioni tra quella che è una delle squadre più costose e ricche d'Italia e un Frosinone che, in questi parametri, naviga a fondo classifica.

Stesso modulo di gioco per Alvini e Fàbregas che, nel loro 4-2-3-1, propongono un gioco altamente tecnico e dinamico, trovando nella tre quarti il vero e proprio motore della manovra. Si tratta della classe cristallina di Nico Paz, autentico faro e rifinitore implacabile, unita al dinamismo degli esterni e al futo sotto porta di elementi del calibro di Moise Kean. Componenti che rendono la manovra offensiva comasca estremamente fluida e pericolosa.

Se proprio si deve trovare un neo alla compagine lariana, que-

sto potrebbe essere rappresentato da una tendenza a concedere qualcosa in fase difensiva (4 gol subiti, con almeno una rete al passivo in ogni match), lasciando spesso spazio alle ripartenze avversarie.

La chiave tattica del match potrebbe quindi essere rappresentata dalla battaglia a centrocampo, dove il Frosinone dovrà arginare la superiorità tecnica che il Como sa imporre con una regia illuminata e un ottimo lavoro di interdizione. Chi vincerà la lotta in mezzo al campo detterà i ritmi del match.

Attenzione anche alle corsie laterali e alle transizioni, perché se da un lato il Como cercherà di sfondare occupando gli spazi con i tagli degli esterni offensivi, dall'altro il Frosinone dovrà sfruttare la rapidità nelle transizioni positive, cercando di punire i lariani nei momenti in cui alzano la loro linea difensiva.

L'INFORTUNIO

Sul versante delle formazioni, Alvini sulla fascia difensiva sinistra dovrà fare a meno di una pedina. Mercoledì, durante l'allenamento, il terzino Aleksa Terzic si è fermato per un problema muscolare. Nel suo report medico, la società ha comunicato che il giocatore è stato sottoposto ad esami strumentali, che hanno evidenziato una lesione di basso

grado del bicipite femorale della coscia sinistra. Il calciatore ha già intrapreso il percorso riabilitativo.

Intanto, la Curva Nord ha lanciato sul social un appello ai tifosi, invitandoli a portare bandiere e sciarpe gialloazzurre per colorare tutto lo stadio.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI TERZIC HA RIPORTATO UNA LESIONE LIEVE DEL BICIPITE FEMORALE DELLA COSCIA SINISTRA

Rally Lazio Cassino, si accendono i motori in gara 77 equipaggi: è sfida Daprà-Crugnola

AUTOMOBILISMO

Dopo la cerimonia di apertura tenutasi ieri in Corso della Repubblica, la sesta edizione del "Rally Lazio Cassino" entra oggi nel vivo con il via alla prima delle due giornate di gara.

Quello del basso Lazio è diventato l'appuntamento di vertice del rallysmo centromeridionale, secondo solo al Roma Capitale: «Stiamo crescendo di anno in anno, grazie all'appoggio del territorio e delle istituzioni siamo diventati una delle gare più importanti, quest'anno anche con validità internazionale, e puntiamo ancora più in alto», ha detto Max Rendina, ideatore e patron di entrambe le manifestazioni ed esponente di vertice dell'automobilismo nazionale.

Al via 77 equipaggi. Di questi 39 iscritti al Campionato Italiano Rally e all'European Rally Trophy (nuova titolarità continentale per il rally laziale) e la restante parte al Campionato Rally 8ª Zona. Da una parte la sfida tra Daprà e Crugnola per la leadership del Tricolore, dall'altra quella del ciociaro Emanuele Giannetti per il primato definitivo nella graduatoria del CRZ.

Nella gara "maggiore" occhi puntati sul trentino Roberto Daprà al volante della Skoda Fabia RS Rally2, leader del Tricolore con 84 punti, protagonista quest'anno anche del Mondiale WRC, dove ha conquistato un 8° posto all'esordio stagionale nel prestigioso Rally di Montecarlo. Daprà, nel 2026, nel Lazio ha già dimostrato di saper andar forte,



RS Rally2, e il cesenate Simone Campedelli, al via in coppia con Tanuian Canton su una Toyota Yaris.

TEAM INTERNAZIONALI

Ma l'elenco del Rally del Lazio presenta anche una consistente presenza internazionale, con numerosi piloti stranieri pronti a confrontarsi con i protagonisti del campionato italiano. Tra questi Heikki Kovalainen, ex pilota di Formula 1 e vincitore di un Gran Premio, al via su una Citroën C3 Rally2.

In gara nel Tricolore anche piloti della provincia di Frosinone. Tra questi Liberato Sulpizio, il rallyista di Campoli Appennino, ottimamente non nella classifica del Campionato Italiano, sarà

uno degli osservati speciali sulle strade di casa, così come il giovane ceccanese, figlio d'arte, Emanuele Bruscin, altro portacolori ciociaro chiamato a misurarsi con un parterre di assoluto livello.

Nella Coppa Rally di 8ª Zona, il rally modifica la sua denominazione in "Rally Lazio-Cassino-Pico", aggiungendo anche il nome della più antica gara ciociara, ormai uscita dal calendario. Sarà il quarto dei cinque appuntamenti stagionali e assegnerà punti con coefficiente 1,5, rendendo particolarmente pesante ogni risultato in ottica Finale Nazionale.

A guidare la classifica c'è il driver di Fontana Liri Emanuele Giannetti, affiancato da Gianluca Esposito sulla Skoda Fabia RS

Rally2, con 16 punti. Il leader della Zona potrà sfruttare l'assenza dei diretti inseguitori in classifica e dovrà per lo più difendersi dagli attacchi di Di Iorio e Stefano Liburdi, che cercheranno di inserirsi nella lotta per le prime tre posizioni finali, che garantiranno l'accesso alla Finale Nazionale Coppa Italia Rally.

Tra oggi e domani saranno 11 le prove speciali e 151,50 i chilometri cronometrati. Oggi, dopo lo Shakedown di Pico, si disputerà alle 14:21 la "Pico Short" e, a seguire, i doppi passaggi sulle prove di "Viticuso" e "Terelle". Domani la seconda tappa sarà caratterizzata dalla lunga P.S. "Torre di Cicerone", di 29,93 chilometri, prova regina della manifestazione, oltre alla versione lunga di "Pico" e alla "Itri".

L'arrivo è previsto domani alle 19.00 in Corso della Repubblica a Cassino.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aggiudicandosi il Roma Capitale nel luglio scorso e la Targa Florio.

Il suo principale rivale in campionato è il varesino Andrea Crugnola, staccato di 15 punti in classifica, che partirà con il numero 2 sulla fiancata della sua Lancia Ypsilon HF Rally2. Il pluricampione italiano, vincitore lo scorso anno a Cassino, proverà a ridurre il distacco e riaprire definitivamente la corsa al titolo.

Nella lotta cercherà di inserirsi anche lo sloveno Bostjan Abvelj, terzo nel campionato con 59 punti, anch'egli su Skoda Fabia

TRA OGGI E DOMANI LE PROVE SPECIALI E 151 KILOMETRI CRONOMETRATI L'ARRIVO A CASSINO ALLE 19

AMB Frosinone, si parte il 3 ottobre il Cetraro subito al palazzetto

CALCIO A 5

La Divisione Calcio a 5 della FIGC ha diramato i calendari del campionato nazionale di Serie A2 maschile, girone C di Futsal. C'è anche una compagine ciociara, l'AMB Frosinone, alla quarta stagione consecutiva in Serie A2. Finora sono arrivate tre salvezze, anche se l'ultima è stata molto sofferta. Ora la società vorrebbe alzare l'asticella, ma non sarà facile.

L'esordio in campionato è fissato per sabato 3 ottobre in casa, al palazzetto di Tecchiena di Ala-

tri, dove arriverà il KK Cetraro, compagine calabrese della provincia di Cosenza. Poi subito due trasferte consecutive sul campo dell'Itria, squadra pugliese della provincia di Brindisi, e su quello della Virtus Libera Forio, all'isola di Ischia. Nella quarta giornata di nuovo in casa contro il Bitonto, per poi alternarsi tra gare interne ed esterne fino alla fine del girone di andata. L'ultima gara della regular season verrà giocata in casa contro l'Alta Futsal il 17 aprile 2027.

Si tratta di un girone a 12 squadre. Le avversarie saranno Cetraro, Ardea, Castellana, Bitonto,

Alta Futsal, Diaz, Cioli Ariccia, Virtus Libera Forio, Itria, Roma 3 History e Casertana.

Prima dell'inizio del campionato ci sarà la doppia sfida di Coppa Italia contro il Velletri, con l'andata in trasferta già domani pomeriggio.

«Abbiamo fatto un lungo e duro lavoro di preparazione, diviso in due fasi - ha spiegato il confermato tecnico dell'AMB Frosinone, Claudio Giuliani - la prima di avvicinamento alla Coppa Italia, la seconda in vista dell'avvio del campionato. Abbiamo avuto qualche intoppo, in quanto Collepardo è infortunato e abbiamo

avuto qualche acciacco.

Il calendario? Per me è relativo: prima o poi vanno affrontate tutte. Però posso dire che giocare la prima in casa è positivo, anche se il Cetraro verrà da noi per vincere. Prevedo un girone con tanto equilibrio, con la differenza che la faranno i dettagli. Non vedo una squadra favorita, ma si dovrà lottare in ogni partita per fare punti».

«Al momento - aggiunge Giuliani - è difficile fare previsioni sulle squadre che lotteranno per vincere il campionato e su quelle che invece lotteranno per la salvezza. Dopo tre-quattro gare il quadro sarà molto più delineato. Di certo daremo tutto per ben figurare».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 685281150
anniServizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il presidente Mattarella
«Violenza sulle donne,
fare educazione a scuola»

di **Monica Guerzoni**
a pagina 24



Il giallo della ricina
«Madre e figlia uccise,
delitto premeditato»

di **Alessandro Fulloni**
a pagina 23



VALLEVERDE

Crosetto: la Marina garantirà i nostri mercantili a Bab el-Mandeb, andrà in Aula. Si Usa alle sanzioni per Mosca. La premier: lo zar provoca

Navi e jet, i due fronti dell'Italia

Incursione dei russi nei cieli lituani. I caccia italiani li portano fuori dallo spazio aereo Nato

IL LEADER CANADESE

Europa, Carney:
insieme più forti
L'alleanza non è
contro Trump

di **Francesca Basso**
e **Viviana Mazza**



I Canada «Paese associato all'Unione europea»: Mark Carney, premier di Ottawa, parla al Parlamento di Strasburgo il giorno dopo l'annuncio di Ursula von der Leyen. La dura reazione del presidente Donald Trump: «Atto ostile». E minaccia dazi all'Europa.

alle pagine 8 e 9 **Valentino**

RISVEGLIO A BRUXELLES

di **Paolo Mieli**

Ieri, 17 settembre 2026, si è compiuto un piccolo miracolo di natura ucraina. Il primo ministro canadese Mark Carney ha portato il suo Paese in Europa. Tempi, modi e forme si vedranno ma, proprio per il fatto che il Canada appartiene ad un altro continente, va dato atto a Ursula von der Leyen che la sua regia dello straordinario evento è stata perfetta. E il fatto che abbia esplicitamente coinvolto nel progetto di allargamento dell'Eu il Regno Unito, la Norvegia e la stessa Ucraina ha reso più evidente il disegno elaborato a Palazzo Berlaymont.

Mentre prosegue inesorabile il tentativo di strangolamento russo dell'Ucraina, man mano che si fa più esplicita la guerra ibrida del Cremlino contro il nostro continente e per tutto il tempo in cui Vladimir Putin rifiuterà di sedersi al tavolo della pace, quel che resta dell'Occidente dovrà fare l'impossibile per mettersi nelle condizioni di affrontare ogni eventualità. Ed è alla tenacia degli ucraini che dobbiamo il fatto che ci sia stato dato il tempo di procedere all'allargamento di cui si è detto.

E gli Stati Uniti? L'America di Donald Trump è sempre più ostile all'Europa. In modalità esplicite, fino a ieri inimmaginabili.

continua a pagina 30

di **Davide Frattini**
Rinaldo Frignani
e **Marco Galluzzo**

La Marina garantirà il transito delle navi italiane dal corridoio di Bab el-Mandeb sul Mar Rosso sotto il controllo degli Houthi. Così, ieri, il ministro della Difesa Guido Crosetto: «Ho deciso col capo di Stato maggiore, vista la situazione difficile che si sta ripresentando nello stretto oltre a quella di Hormuz, di non aspettare che sia Aspidas a decidere se le navi possono passare o meno e come farle passare o meno». Due jet russi sconfinano nei cieli della Lituania. Intercettati e allontanati dai caccia italiani. Nuove sanzioni Usa anti russe.

da pagina 2 a pagina 6

GIANNELLI



LE SCELTE DEL GOVERNO

Meloni: per criticarci c'è chi vuole il bollo
Le scintille con Renzi

di **Canettieri e Santarpia** alle pagine 12 e 13

PROPOSTA DI SCHILEIN, CAMPO LARGO DIVISO

Grillo contro Conte:
«Sussurra ai cavilli,
M5S senza idee»

di **Emanuele Buzzi**

a pagina 16

Il personaggio Il rocker accusato di parlare male del Meridione: «Querelo»

Attacchi online, l'ira di Vasco:
«Amo il Sud, su di me bugie»

di **Lorenzo Giliberti**

«**A** mo il Sud, contano i fatti, non le fake news». Vasco Rossi disinnescava la polemica che l'aveva investito. «Mai pronunciato frasi offensive contro il Meridione» ha ribadito la rockstar. La scintilla era partita dal post con cui Vasco Rossi annunciava il dottorato honoris causa in Politica e Comunicazione che riceverà dall'Università di Salerno. Sotto, un utente ha scritto: «Dopo aver detto che il Sud è il cesso d'Italia... diamogli anche onore». Il legale che segue la rockstar ha annunciato che procederà con diffida e querela.

a pagina 25



Vasco Rossi, 74 anni, di Zocca, in provincia di Modena, d'estate vive a Castellana Marina, in Puglia

Il piano No all'accesso agli under 13
Social, la stretta Ue
Un'app verificherà l'età dei ragazzi

Bruxelles adotta l'«Eu Kids Act» e rafforza la sicurezza dei minori online. Vietato agli under 13 l'accesso alle piattaforme social e fissata a 15 anni l'età minima per aprire un account autonomo. Tra i 13 e i 15 anni previsto il controllo dei genitori. Inoltre, d'ora in poi saranno i fornitori a dover dimostrare che i loro servizi sono adeguati all'età e sicuri per i più giovani.

alle pagine 10 e 11 **Angeleri. Cella**

L'AGGRESSIONE DI MILANO

«Non rinuncerò a girare vestito da rabbino»

di **Matteo Castagnoli**

L'aggressione non lo cambierà. «Continuerò a girare con giacca e cappello da rabbino». Parla Rav Tzemach Mizrahi, aggredito a Milano alla fermata del bus. «Spesso ricevo insulti per strada. L'altro giorno nessuno è intervenuto per difendermi».

a pagina 22

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ero su un mezzo pubblico e stavo leggendo sul sito del Corriere come funziona l'ultima meraviglia regolatrice di Ursula von der Leyen: divieto di social per i minori fino a 13 anni e accesso consentito tra i 13 e i 15, ma solo per un'ora e sotto il controllo degli adulti. Ecco, gli adulti: ho alzato gli occhi (dal telefono, naturalmente) e ho visto intorno a me decine di persone di ogni età, provenienza geografica e condizione sociale che facevano tutte la stessa cosa: scroccare con l'indice un piccolo schermo su cui apparivano in sequenza dei video, inframmezzati da aggiornamenti, notifiche e messaggi audio di WhatsApp ascoltati senza le cuffie. Nessuno parlava e nessuno guardava gli altri, tranne uno, forse un borseggiatore, che ha immediatamente conquistato la mia simpatia:

Vietato agli adulti

era l'unico, in tutto il vagone della metro, a sembrare umano. Poi, ve lo giuro, è salito un tipo sui trent'anni a piedi nudi, vestito d'arancione. Un monaco zen, ho pensato, o un originale. Si è seduto sul pavimento, ha incrociato le gambe e ha piegato il busto e le mani in avanti, come se meditasse. Mi sono avvicinato per guardarlo meglio, magari per abbracciarlo. E ho scoperto che tra le ginocchia aveva un cellulare: stava controllando il profilo Instagram.

Lungi da me l'intenzione di regolamentare anche gli adulti che dovranno regolamentare i minori. Però andremmo rimandati tutti a scuola, un paio d'ore alla settimana, per ricordarci che esiste una vita oltre il telefono e non solo dentro. Mi sa che ce lo siamo dimenticati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Ifis

SIAMO IL CREDITO PER LA TUA AZIENDA

bancaifis.it





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI



Rcultura

Ammaniti: dentro di me convivono due Niccolò

di **MAURIZIO CROSETTI**
a pagina 29

Rspettacoli

Giannini: vorrei fare un film su mio papà

di **ARIANNA FINOS**
a pagina 44



VALLEVERDE

Venerdì
18 settembre 2026
Anno 51 - N° 217
Oggi con
Il venerdì
In Italia **€ 2,90**

Le primarie dell'energia

La premier risponde alla lettera di Schlein su Repubblica: "Valuterò le proposte senza pregiudizi" Ma il resto dell'opposizione non ci sta. Conte: non si lavora con questo governo. Bonelli: un errore

Lo stupore per il fuoco amico

di **GIOVANNA VITALE**

Quando di buon mattino, sfogliando *Repubblica*, si sono ritrovati in prima pagina la lettera con cui Elly Schlein illustrava alla "gentile presidente" le sue proposte sull'energia, mancava poco gli andasse di traverso il caffè.

a pagina 3

Giorgia Meloni risponde alla lettera di Elly Schlein pubblicata ieri su *Repubblica*: «Valuterò le sue posizioni». La premier non chiude alla proposta di un dialogo sull'energia e chiama la segretaria. Intanto il campo largo discute, con Giuseppe Conte e Angelo Bonelli che prendono le distanze dalla mossa del Pd e la definiscono un errore. La premier parla da Oslo per chiedere alla leader del Pd di concertare assieme le strategie su energia e clima, una sorta di patto in cinque punti.

di **DE CICCO e FRAIOLI**
alle pagine 2 e 3

"Stop al bollo mossa elettorale" le Regioni presentano il conto

«È il calcio d'inizio della campagna elettorale. Ma gli italiani non si faranno comprare». Alle Regioni i conti non tornano. Michele de Pascale, presidente dell'Emilia-Romagna, all'annuncio della sospensione del bollo auto fatto l'altro ieri dalla premier parla di "propaganda". Così altri suoi colleghi. Mentre scoppiano le polemiche, il ministro Salvini precisa che a beneficiarne saranno 24 milioni di persone. E la destra si divide sull'allargamento del decreto.

di **BETTAZZI, BINI e BONOTTI**
alle pagine 4 e 5

Colpo di scena disperato

di **CARLO GALLI**

Devono essere ben disastrosi, e far presagire un rovescio elettorale, i sondaggi riservati che Giorgia Meloni ha sicuramente davanti agli occhi, se l'hanno spinta a un provvedimento così indecorosamente demagogico.

a pagina 17



La teca bagnata del Bacco di Caravaggio

IL CASO

Bomba d'acqua investe Firenze rischia un Caravaggio agli Uffizi

di **LUCA SERRANÒ**

a pagina 28

IL DISCORSO

Femminicidi, allarme di Mattarella "È un'emergenza, serve la scuola"

Roma, confessa e resta libero il cecchino delle donne

di **MARCECA e MONACO**

a pagina 27

La prevenzione contro i femminicidi e la violenza di genere comincia nelle scuole. Ne è convinto il Sergio Mattarella: «La violenza sulle donne è un'emergenza di primaria importanza della vita del nostro Paese». Il presidente a Grosseto visita la Stanza Rosa del pronto soccorso dell'ospedale Misericordia. «Sono qui per sottolineare l'allarme e l'impegno che richiede. 97 donne uccise nel 2025, 34 già nel primo semestre».

di **CONCETTO VECCHIO**
a pagina 21

MEDIO ORIENTE

Il piano di Crosetto per scortare le navi italiane nel Mar Rosso



di **CIRIACO e FOSCHINI**

a pagina 13

L'ALLEANZA

Carney: il Canada e l'Unione europea insieme più forti contro le tempeste



dal nostro inviato **CLAUDIO TITO**

alle pagine 8, 9 e 10

Servizi di **AMATO e LOMBARDI**

L'INTERVISTA

Fertitta: la contesa tra Trump e Meloni verrà superata



di **ALBERTO D'ARGENIO**

a pagina 15

L'ORMA EDITORE

LA GRANDE LETTERATURA EUROPEA

-20%

SU TUTTO IL CATALOGO
DAL 19 SETTEMBRE AL 18 OTTOBRE

*ESCLUSE LE NOVITÀ DEGLI ULTIMI 6 MESI E LA COLLANA I PACCHETTI



DOPO I NOSTRI SERVIZI SUL DEGRADO
Clochard scatenati a Porta Portese
Troupe del Tg4 aggredita

Gobbi a pagina 20



DA OGGI IL NUOVO VIDEO DI «ANNA E MARCO»

In arrivo «Sono Lucio»
il disco antologico di Dalla

Guadalajara a pagina 25



San Giuseppe da Copertino, sacerdote

Venerdì 18 settembre 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 257 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

DI DANIELE CAPEZZONE



La scossa di Giorgia
E la passione erotica
della sinistra per le tasse

Era la scossa che ci voleva. L'annuncio di Giorgia Meloni sull'abolizione (per molti, non ancora per tutti) del bollo auto e moto — operazione condivisa da Salvini, Tajani e Giorgetti — non è solo giusto. Era quello che aspettavamo da anni, mentre i soliti notti ci spiegavano che «non si può fare» e che «i conti non tornano». Intanto abolire una tassa è sempre una buona cosa, per qualunque ragione e in qualsiasi circostanza, come avrebbe spiegato Milton Friedman senza bisogno di Power-Point e di task force.

Ma in questo caso serve anche a cambiare il clima.

Li avete letti i titoli rosiconi sui giornali sinistri di ieri? Li avete visti i musì lunghi in tv? Gli sono tornati gli incubi dei tempi del Cav, quando Berlusconi li spazzava e li faceva impazzire di rabbia e di livore. Meloni ha su di loro lo stesso effetto. Mascelle serrate, colorito improvvisamente pallido anche dopo due mesi di vacanza. La Gruber già tesa, Formigli a disagio, quelli del Pd come anime in pena che cercano un comunicato da copiare, una scusa da impapocchiare, uno specchio su cui arrampicarsi. Qualcuno ha persino tirato fuori il «ma i poveri?», dimenticando che il bollo lo pagano tutti, anche chi ha una Panda del 2008.

La cosa più importante, però, non sta solo in questo cambiamento di temperatura. Quando il governo detta l'agenda, sono finalmente gli altri che devono inseguire con i loro patetici «non si può fare», «è populismo», «manca la copertura».

L'aspetto più rilevante è che si parla di una cosa compresa e sentita importante dal cento per cento dei cittadini. Un acuto analista della comunicazione come Patrick Facciolo parla di temi «ad alta immaginabilità». In altre parole: tutti sanno cos'è il bollo auto e cosa significa toglierlo. Nessuno, invece, sa cosa siano le discriminazioni intersezionali di cui parla ogni giorno Ely Schlein, né ha voglia di scoprirlo.

Siamo finalmente sulla strada giusta. Un anno così e ci sarà un nuovo record: non solo chances concrete di due legislature consecutive di centrodestra al governo, ma soprattutto dieci anni di centrosinistra all'opposizione, a commentare i titoli altrui.

Ps
Non manca il magistrato che scrive uno strano e incomprensibile tweet che sembra al sapore di sospetto, né una torma di piddini e grillini che frignano inconsolabili. Un consiglio per i parlamentari di sinistra: se la misura li fa star male votino contro. E lo dicano: «Più bollo auto per tutti». Fateci sognare, compagni! Lo sappiamo: le tasse sono la vostra passione erotica.

ROSICONI E TASSATORI

Dopo la mossa del governo sul bollo auto, la sinistra è impazzita.
Musi tristi in tv e pagine a lutto sui giornali.

Dimenticando i quattro aumenti di quel balzello
decisi da loro negli anni precedenti.

Certi amori non finiscono: come la passione dei compagni per le tasse.

DI EDOARDO SIRIGNANO E MATTEO CASSOL

alle pagina 2 e 3

Il Tempo di Osho



DI DARIO MARTINI E DAVID DI SEGNI

Il rabbino aggredito:
«Odio contro gli ebrei»
Silenzio imbarazzante
di Conte e Schlein

a pagina 5

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Minaccia Spin Time
Per il corteo di domani
arrivano i rinforzi
Centri sociali dal Nord

a pagina 19

DI EDOARDO ROMAGNOLI

«Violentata dai terroristi di Hamas»
Le vittime all'istituto Friedman

a pagina 7

DI LUIGI FRASCA

Busta con proiettile a Valditara
Meloni: «Vile intimidazione»

a pagina 9

DI FILIPPO CALERI

La sinistra non conosce
la parola «eliminare»
Una tassa si aggiorna,
si rivede ma non si toglie

a pagina 3

DI PAOLO PANDOLFINI

«Le autovetture piccole?
Roba da mafiosi e narcos»
Il post choc del magistrato

a pagina 4

DI GAETANO MINEO

Facciolo: «Mentre Meloni semplifica
Schlein complica ciò che è semplice»

a pagina 5

DI FRANCESCO STORACE

Strillano per il bollo abolito
E se l'avessero raddoppiato?

a pagina 2

DI LUIGI DI GREGORIO

La Legge elettorale e le balle
della sinistra sui «nominati»

a pagina 11

INTERVISTA ESCLUSIVA

Parla il giallorosso Balerdi
«La Roma nel destino
è un sogno che si avvera
Ora voglio un trofeo»



Biafara e Pes alle pagine 26 e 27

DOMANI ARRIVA L'INTER

All'Olimpico sfida argentina
Dybala-Lautaro
per la vetta della classifica

Turchetti a pagina 27

LAZIO IN LAGUNA

A Venezia mister Gattuso
pronto a rilanciare
in attacco Pinamonti

Salomone a pagina 28

FORMULA UNO

Antonelli fa sognare la rossa
«Io in Ferrari? Non lo escludo»

Scagnoli a pagina 28



Proiettile a Valditara.
Anche i somari hanno
fatto la maturità:
ora sanno spedire.



PER SENTIRSI
MEÑO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.

Farmaco
per il sollievo
dei sintomi
dell'ansia lieve

LAILA è un medicinale tradizionale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 25/03/2026. ITMELAI32026



Oroscopo
Le
stelle
di
Branko

a pagina 30



Venerdì 18 settembre
2026

ANNO LIX n° 219
1,50 €
San Giuseppe
da Copertino
sacerdote

Edizione chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



VALLEVERDE

Editoriale

I giovani, la Patria e il rifiuto della guerra LA PACE CHE HANNO CONOSCIUTO

Tommaso Greco

Stanno facendo molto discutere le parole che la segretaria dei giovani democratici Virginia Libero ha pronunciato alla Festa nazionale dell'Unità, conclusasi nei giorni scorsi a Reggio Emilia: «Non saremo noi i soldati delle vostre guerre. Se queste destre ci porteranno a un vero conflitto, alle armi andateci voi, perché noi organizzeremo i disertori». Sono parole che entrano in un dibattito già fin troppo acceso sui rapporti tra guerra e pacifismo e sulle risposte da dare nel tempo della insicurezza in cui non sembra ci sia altra via per garantire la pace che non passi dall'uso (anche solo minacciato) delle armi. Com'era facilmente prevedibile, si sono immediatamente scatenate discussioni che riguardano sia l'atteggiamento generale dei giovani verso la guerra, sia la questione particolare della diserzione e della sua legittimità. Quel che si è sottolineato, soprattutto da parte di coloro che, muovendo dalla situazione ucraina, insistono sulla sua equiparazione a una guerra di resistenza, è che appare del tutto fuori luogo una rivendicazione di estraneità alla guerra e alla lotta armata quando in gioco c'è l'indipendenza del proprio Paese rispetto all'invasione di un Paese straniero. Davvero, anche in una situazione come questa, i giovani avrebbero ragione a disinteressarsene e a disertare? E non sanno, i giovani italiani, che nella Costituzione, che loro spesso celebrano richiamando l'art. 11, esiste anche l'art. 52 secondo il quale «la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino»? Discussioni spesso fuorvianti, in cui come sempre gli interlocutori tirano l'acqua al proprio mulino, spesso mutilando (magari per mera ignoranza, quando non per malevolenza) gli argomenti altrui o i termini delle questioni.

continua a pagina 13

Editoriale

Necessità da finanziare oltre il pieno LA VERA URGENZA DENTRO LE CASE

Francesco Riccardi

Quali sono «i casi straordinari di necessità e urgenza», previsti dalla Costituzione all'articolo 77, che giustificano l'adozione di una legge sul bollo auto, quello varato mercoledì dal Governo? Il provvedimento prevede per il 2027 l'esenzione dalla tassa di circolazione per le autovetture fino a 80 kW e per tutti i motocicli, con il limite di un solo veicolo per contribuente. Per compensare le Regioni del mancato gettito è previsto uno stanziamento di circa 2,3 miliardi di euro. La stessa presidente del Consiglio ha però chiarito che l'obiettivo è rendere strutturale l'abolizione, precisando che per farlo saranno necessarie le risorse e lo strumento della prossima legge di Bilancio. Ma allora la domanda sorge spontanea: se la misura strutturale dovrà comunque essere decisa con la manovra, perché non attendere poche settimane e inserirla direttamente in quella sede? È difficile non leggere soprattutto in chiave di comunicazione politica la scelta di anticipare proprio ora l'intervento. Il 2027 sarà l'anno delle elezioni e il Governo si trova oggi a fronteggiare il problema del caro carburanti, mentre il beneficio del taglio delle accise viene progressivamente ridotto. Nello stesso decreto, dunque, finiscono insieme il sempre più lieve sollievo alla pompa di benzina e quello, futuro, sul bollo auto. Qui, però, non vogliamo perdersi in uno sterile dibattito se la tassa di circolazione sia un'imposta giusta o sbagliata. Certo, a milioni di automobilisti farà sicuramente piacere non dover più pagare, almeno per le utilitarie. La vera domanda da porsi è un'altra: quali sono, oggi, le necessità sociali che meritano la corsa dell'urgenza e una dotazione consistente di fondi?

continua a pagina 13

IL FATTO Da oggi a domenica si elegge la Duma, anche online o davanti ai soldati nei territori annessi

Il voto siberiano

*Elezioni in Russia tra le sollecitazioni di Putin, gli arresti e la repressione dell'opposizione
Ridotta al silenzio la voce di chi è contro la guerra in Ucraina, è il gelo della democrazia*



Il voto per la Duma in uno dei territori del Donetsk ucraino annessi dalla Russia / Ansa

R. CHIODO KARPINSKY
NAN POPOV

«Vota online! Ovunque in Russia, nei pressi delle sedi delle istituzioni statali, sono appesi i manifesti con la pubblicità delle elezioni in formato elettronico. «È sicuro, accessibile, semplice», viene assicurato. Perché perdere tempo e recarsi ai seggi, quando si può fare la stessa cosa via computer o smartphone? Questo il tacito invito insistente. Quanti lavoratori «statati» useranno questo sistema divoto? Ecco una delle poche curiosità delle legislative del 18-20 settembre dopo che l'unico partito pacifista, Yabloko, è stato prima registrato poi cancellato clamorosamente dalla consultazione. Stando ai sondaggi, i liberal-riformisti erano indicati attorno al 10% delle intenzioni di voto. Avrebbero radunato la protesta anti-potere per la crisi della benzina, per l'alta inflazione. Avrebbero fatto da punto di riferimento per quanti desiderano il ritorno ad una «vita normale» e sono stanchi per le ostilità in Ucraina.

L'ANNUNCIO DI CROSETTO

«La Marina a Bab el-Mandeb per proteggere le nostre navi»

Il ministro pronto, previo passaggio parlamentare, ad agire senza aspettare l'Europa. «Ritardare significa frenare l'economia e aggravare i problemi» soprattutto dei più fragili, dice.

Guarrieri
a pagina 3

CARNEY: «FARÀ BENE A TUTTI»

L'alleanza Ue-Canada preoccupa Trump che minaccia altri dazi

Ovazione al Parlamento Europeo per il premier canadese: «Proponiamo libertà, solidarietà e sostenibilità». E poi la replica alla Casa Bianca: «Se siamo più forti è meglio anche per Washington».

Molinari e Rosati
a pagina 2

Primopiano a pagina 4

MANOVRA

Meloni insiste sull'abolizione del bollo: forse verrà anche estesa

Il giorno dopo il via libera del Cdm all'abolizione del bollo per auto e moto, si pensa già di estenderlo alle famiglie numerose. Intanto, la segretaria dem Elly Schlein si dice pronta a collaborare con Meloni sul caro energia. Geol di Angelo Bonelli e Giuseppe Conte.

Carlini a pagina 6

INTERVISTA

Casi in aumento. A Milano un arresto e due denunciati per l'aggressione al rabbino

«Antisemitismo da fermare»

Ottolenghi (Ucei): servono dialogo e anticorpi democratici, si approvi il Ddl alla Camera



Livia Ottolenghi (Ucei) / Imagoeconomica

BARBARA UGLIETTI

Livia Ottolenghi è Presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane dallo scorso febbraio. In questi mesi, ha denunciato i livelli di antisemitismo «mai registrati dalla Seconda guerra mondiale». E in un contesto internazionale senza precedenti. Il fenomeno è stato sdoganato. È una «malattia» specifica

e serve un dispositivo giuridico adeguato. Il Ddl in esame è un atto di giustizia. Sul dialogo con la Chiesa: «Bisogna costruire su ciò che unisce. Molto significativa la partecipazione di Zuppi alla Gece». L'inchiesta dopo l'aggressione al rabbino, a Milano: individuati tre giovani di origine nordafricana.

Ferrario a pagina 5

STUDIO DI
BANKITALIA

I migranti fanno crescere con maggiore produttività

Arena a pagina 9

IL COSTO DEGLI AFFITTI

A Catania avere un lavoro non basta per trovare casa

Rapisarda a pagina 7

LE VIOLENZE DEI NARCOS

Messico, sacerdote ucciso e abbandonato in strada

Vitali a pagina 11

Luoghi comuni

«Il luogo comune è là dove sono le cose», dice Aristotele con lapidaria semplicità. Intende che il giudizio condiviso dalla maggioranza non è necessariamente superficiale e sommario. È l'esperienza che mi fa fare testo. L'affermazione non nega il peso del singolo, ma piuttosto lo rafforza, esaltando il valore di ogni variazione dallo stereotipo. Per esempio, si dice che i comici in privato non siano persone allegre. Una questione che mi è stata posta decine di volte sia come domanda: «Ma è vero che dopo lo spettacolo vi sentite infelici e depressi?», che come asserzione: «Sfido che siete

seri, ne avrete fin sopra i capelli di far ridere la gente». Opinioni più che fondate da un punto di vista aristotelico. In effetti, immaginarci a casa intenti a far sbellicare i familiari è poco credibile. Ognuno affronta la vita quotidiana come meglio crede, o come può, dato che di problemi ne abbiamo tutti. La differenza forse sta nell'assenza del pubblico: quando si esibisce il comico cambia faccia e corpo. Ciò che non muta è il punto di vista, lo sguardo sghembo sulla realtà. L'ironia si nutre di tutto ciò che non va. Ecco perché spesso il buonumore latita. Anche se basta una battuta per tirarci su. Diceva Groucho Marx: «Questi sono i miei principi. Se non vi piacciono, ne ho degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E dunque
Gioele Dix

Gutenberg

guten
guten
guten

CULTURA
Cosa significa oggi essere maschi

Il modello tradizionale della mascolinità è entrato in crisi. E ora?

Nell'allegato

San Francesco vive

182 PAGINE dedicate al centenario francescano

RICHIEDI SUBITO LA TUA COPIA DA COLLEZIONE

RIVISTA.SANFRANCESCO.ORG
sacroconvento@sanfrancesco.org

QR CODE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso Telefisco
Vitto e alloggio,
deduzione al 75%
anche senza
il rimborso

Alessandra Caputo
— a pag. 33



Agenzia Entrate
Data center,
l'affitto dello spazio
sconta l'Iva con
aliquota ordinaria

Anna Abagnale
e Benedetto Santacrose
— a pag. 34



FTSE MIB 52385,50 +0,80% | SPREAD BUND 10Y 86,29 -0,11 | SOLE24ESG MORN. 1664,63 +1,10% | SOLE40 MORN. 1924,94 +0,88% | Indici & Numeri → p. 39-43

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Missione di Meloni a Oslo: al centro petrolio, gas e sicurezza

Manuela Perrone — a pag. 2



In Norvegia. Giorgia Meloni

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Orsini: «Sull'energia ci vuole responsabilità, è una vera emergenza»

Nicoletta Picchio — a pag. 2

PANORAMA

IL PIANO DI ASSOCIAZIONE

Ue-Canada, Trump: «È un atto ostile» Carney: «Insieme siamo più forti»

Il progetto di rendere il Canada il primo Paese associato dell'Ue sarebbe «un atto ostile» verso gli Usa e potrebbe portare, per il presidente Donald Trump, nuovi dazi. Replica il premier canadese Mark Carney, ricevuto da Ursula von der Leyen a Bruxelles: «Insieme siamo più forti, difendiamo le democrazie». — a pagina 12



LECTIO
TERRA SANTA:
NECESSARIO
RICONOSCERE
RESPONSABILI
E INGIUSTIZIE

di Pierbattista Pizzaballa
— a pagina 17

FIANCO EST DELLA NATO

Jet russi sui cieli lituani, due caccia italiani in volo

Due caccia italiani sono decollati ieri in Lituania, nell'ambito della missione Nato di difesa aerea sul fianco orientale dell'Alleanza, dopo la violazione dello spazio aereo da parte di due jet militari russi. — a pagina 15

OGGI IN EDICOLA

ITSI
How to spend it.
La longevità fra moda e beauty economy.
Nelle edicole in abbinamento con il Sole 24 Ore

Mercati

Pechino taglia l'esposizione
a 618 miliardi di dollari:
il livello più basso dal 2008

Non si ferma il calo
dei detentori esteri
di Treasury statunitensi

Cina sempre più lontana dai titoli di Stato Usa. Il portafoglio di Treasury in mano a Pechino è sceso infatti del 2,4% in un solo mese a 618 miliardi di dollari (-11% su base annua), toccando i livelli più bassi dal settembre 2008. Più in generale a luglio le partecipazioni estere complessive sono scese per il secondo mese consecutivo di circa 50 miliardi di dollari, fino a 9.248 miliardi di dollari. Anche l'impegno del Giappone si è contratto per il terzo mese di fila a 1.104 miliardi di dollari (-1,1% rispetto a giugno). Maximilian Cellino — a pag. 5

L'OFFERTA INFIAMMA WALL STREET

Opa Beretta su Sturm Ruger per salire al 25%

Mara Monti — a pag. 27



L'operazione. Beretta ha lanciato un'Opa su un ulteriore 15% dell'americana Ruger per raggiungere il 25 per cento

Bollo auto, tagliato il 30% degli incassi

Decreto in Gazzetta

Benefici medi da 168,4 euro
a 13,2 milioni di utilitarie,
59 euro a 2 milioni di moto

L'esenzione annunciata dal governo taglia del 30,4% il gettito del bollo auto (7,68 miliardi), con un beneficio medio da 168,4 euro per 13,2 milioni di autovetture e da 59 euro per 2 milioni di moto.

A dettagliare cifre e platea è la relazione tecnica del decreto pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale.

Mobili e Trovati — a pag. 3

LA GUIDA RAPIDA

In 13 risposte
tutti i chiarimenti
sull'esenzione

Silvio Scotti — a pag. 3

La giornata

Il giorno dopo la stretta della Fed, obbligazioni e azioni rimbalzano. Il decennale americano torna sotto il 5%, trascinando al ribasso i rendimenti dei bond europei. Il nuovo quadro meno fosco ha favorito il ritorno degli acquisti anche sui mercati azionari, mentre cala la tensione sul petrolio con il Brent scivolato a 101 dollari al barile. Lope e Valsania — a pag. 4-5

BANCASSURANCE

Mps-Generali, firmata lettera di riservatezza per avviare le trattative

di Fabio Tamburini
— a pag. 29

«AI, urgenti regole globali valide per Usa e Cina»

L'intervista

GIULIO TREMONTI



Giulio Tremonti,
Presidente
Commissione
Affari Esteri
della Camera

Giulio Tremonti chiede regole urgenti sull'AI. «Oggi si aggiungono nuovi pericoli rispetto al passato. E c'è la necessità di regole, non solo locali, ma globali, come è globale l'AI. E dunque - sottolinea - regole valide non solo negli Usa e nell'Ue, ma anche in Cina». Marroni — a pag. 8

LA NUOVA EMERGENZA

L'incontro Trump-Xi fa rotta sull'AI

Carlini e Simonetta
— a pagina 7

L'ANALISI

L'ALGORITMO, GLI ERRORI E LA GUERRA

di Giuliano Noci
— a pag. 7

Rimadesio⁷⁰



Plus 24

Over 50

Le vie per integrare
la futura pensione

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Export

Dai mercati Ue
segnali di risveglio

Giulia Crivelli — a pag. 24

ABONNATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Gli italiani sono dipendenti dall'auto. La usano, in barba ai costi, anche per fare solo due km

Filippo Merli a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

EUROPARLAMENTO

L'Ue avvia il cantiere della difesa comune: regole più semplici e risorse per le pmi. Semplificata la gestione e l'attuazione del Fondo europeo

Giorntia a pag. 31

Bilanci e dati in standard Ue

In arrivo il punto unico europeo, piattaforma digitale centralizzata che raccoglie informazioni su società, emittenti, intermediari e operatori dei mercati finanziari

Dal 2028 bilanci, dati societari e informazioni finanziarie confluiranno nel punto di accesso unico Ue. Nuovi standard su formati, metadati e identificazione dei soggetti. La trasparenza societaria e finanziaria cambia dimensione e diventa europea. Con il decreto legislativo di recepimento della direttiva Ue 2023/2864 approvato il 16 settembre scorso dal Consiglio dei Ministri entra nell'ordinamento italiano l'European Single Access Point.

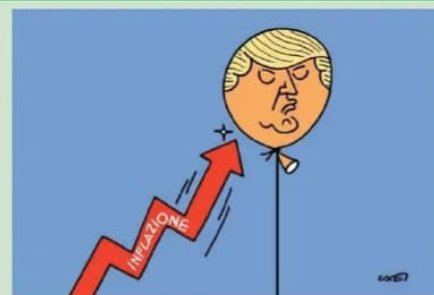
Feduna a pag. 23

I PALETTI DELLA UE

Niente accesso ai social media da parte dei minori di 13 anni

Livi a pag. 22

Il consenso a ricevere pubblicità vale solo se l'interessato conosce chi tratterà i suoi dati



Marketing a carte scoperte. Il consenso a ricevere pubblicità è efficace se l'interessato conosce l'identità di chi tratterà i suoi dati. Non è sufficiente, invece, un'indicazione generica per categorie. Pertanto, nel caso in cui un'impresa raccolga l'assenso di una persona a trasferire i dati ai suoi "partner", non meglio definiti, questi partner, per le proprie comunicazioni commerciali, con strumenti elettronici, devono acquisire uno specifico consenso: il primo non basta. Sono queste le conclusioni dell'avvocato generale della Corte di Giustizia Ue nella causa che affronta il problema del rispetto della privacy in relazione all'attività di marketing.

Antonio Ciccio Messina a pag. 24

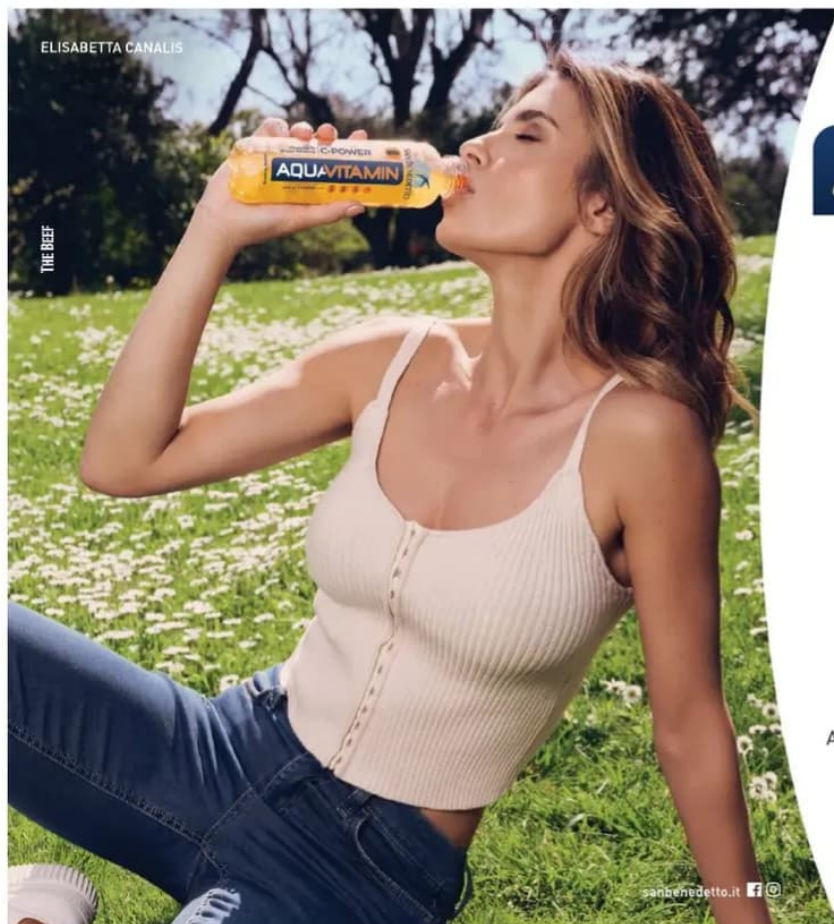
DIRITTO & ROVESCIO

Un post di Alessia Morani (PD), riprendendo un articolo del Sole24oreNPlus del 4 agosto, lanciava l'allarme sul fatto che dal 2027 la tassazione del Tfr avrebbe scontato scaglioni e aliquote vigenti. Si accusava il governo di aver cancellato la clausola di salvaguardia e aumentato surrettiziamente l'imposizione fiscale. Notizia ripresa e rilanciata da varie testate, con titoli e post che parlavano di stangata sul Tfr. Alcuni arrivarono a spingere chi sarà penalizzato dal nuovo meccanismo e quanto. Ha dovuto intervenire Giorgia Meloni, con un post, per ricordare che in realtà nulla cambia perché l'articolo 21 del Tuir mantiene le stesse clausole di salvaguardia oggi vigenti: quindi nessuna abrogazione e nessun aumento della tassazione. Un inutile polverone politico-mediativo. E una figura di palta per tanti fiscalisti improvvisati.

STANZIATI 80 MLN NEL 2026

Arriva un salvagente finanziario per gli enti in pre-dissesto grazie alla conversione in legge del decreto PA

Barbero a pag. 34



ELISABETTA CANALIS

THE BEEF

SAN BENEDETTO

AQUAVITAMIN

KEEP CALM!

SUGLI SCAFFALI ANCHE IL NUOVO GUSTO CEDRO



Aquavitamin, la linea multivitaminica di San Benedetto, si arricchisce di una proposta tutta nuova.

Nasce Keep-Calm, un mix di vitamine e magnesio in una piacevole bevanda al gusto cedro. Aquavitamin, vitamine in acqua minerale.

sanbenedetto.it